

Cent. 20 la copia

Mercoledì 15 Agosto 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni

DOPO IL DISCORSO DI PIO XI Un problema morale e umano

Parola altamente commossa perché giustamente compresa della forza e della gravità del problema che affrontava, quella che Pio XI ha rivolto ai rappresentanti della stampa cinematografica...

Altra osservazione da farsi è questa: non solo il problema del cinematografo è dominante, ma esso in questo momento segna un certo culmine della sua traiettoria.

Su quattro film proiettati tre si riferiscono a storie di amore più o meno sensuale o romantiche o a storie di delitti e di banditismo.

A questi film, aggiunge la rivista, partecipano almeno una volta la settimana tutti i fanciulli viventi in zone in cui è possibile recarsi a cinematografo.

Non avremmo bisogno, del resto, di tanti elementi statistici per sapere che cosa si proietta e si spaccia al Cine.

Non bastasse la esperienza quotidiana (atingibile per cronache e manifesti anche a chi non vorrebbe) la Seconda Biennale veneziana, dove si stanno proiettando ben 228 chilometri di pellicola, ci offre un amplissimo materiale documentario.

Perché questa è la responsabilità predominante del film: di essere impuro e provocatore di impurità in senso sensuale e persino quando ciò non sarebbe a rigore di argomento, giustificabile o giustificato dal soggetto del film.

La speculazione mercantile, il costume dei centri artistici di produzione sono talmente intrisi e madidi di questo marcio morbo sensuale da comunicarlo a tutti anche refrattari, a film « sacri ».

Il malcostume cinematografico ha talmente corrotto il gusto, da comunicare anche all'arte, alla letteratura, al giornalismo, alla stampa periodica.

Ma quale sarà l'azione che i cattolici devono svolgere? E' chiaro: agire con tutte le forze, di controllo, di influenza e di direzione in loro possesso, a questa grande azione moralizzatrice del cinematografo.

Un punto è pertanto da chiarire subito: quando si parla di « film morale », si pensa da taluni — specie impresari e produttori — ad una determinata categoria separata e distinta di film destinati ad un determinato pubblico in determinate sale.

« Quanto sangue di anime grida davanti a noi! » ha esclamato Pio XI. Come cristiani e come cittadini, non lo sceremo cadere queste parole: esse ci rimproverano come una colpa, ci pungono come una spina.

Mustafà Kemal a Bucarest BUCAREST, 14. I giornali annunciano che Mustafà Kemal visiterà ufficialmente la Romania verso la fine di settembre.

La politica italiana e la pace nel pensiero del sen. De Jouvenel Un vibrante elogio di Mussolini

PARIGI, 14. Continuatore della serie delle interviste con gli uomini più eminenti della politica mondiale sul tema: « Avremo una nuova guerra? », il Petit Journal pubblica una conversazione che il suo redattore Georges Bourdon ha avuto col senatore De Jouvenel, ex-ambasciatore di Francia a Roma e di cui si ricorda la parte avuta nelle trattative per la conclusione del Patto a quattro.

Il senatore De Jouvenel è oggi uno degli uomini politici francesi più qualificati per esprimere un giudizio sulla politica estera del Regime.

« Tutto per la pace e niente per la guerra », con questa formula rapida e incisiva l'ex-ambasciatore di Francia a Roma definisce la politica estera del Duce.

« Se si vuol studiare la politica italiana — ha detto l'ex-ambasciatore — bisogna osservare in primo luogo l'Uomo. Mussolini. Ne vale la pena. Inni e manufatti non escludono l'idea di un Machiavelli, con Mussolini siamo lontani dall'Italia della tradizione. Ma il più, della concezione di un operato. Capo di Rivoluzione, Capo di Governo, il Duce non ha mai deviato: è restato lo stesso. E' un temperamento supremamente volitivo, ma che non si diparte mai dalla riflessione, un animo energico e forte, ma saggio, naturalmente incline all'estrema vigile, ma dotato di una estrema semplicità, il suo ragionamento diretto ignora o piuttosto disdegna la complessità, l'ambiguità, la reticenza, Mussolini possiede tutta la qualità dei forti. Ogni Paese è libero dunque di seguire la strada dell'Italia o di allontanarsene. Ma spintociò Mussolini parla si sa almeno ciò che l'Italia vuole, ed essa vuole soltanto ciò che dice. C'è della gente che gli chiede gravemente di fare una politica « francofila ». Tutto ciò è infante: è sempre la stessa nostra mania di classificarci i popoli secondo che ci amano o no. Mussolini fa come è naturale, una politica italiana ed è possibile che questa politica lo abbia altrettanto fermamente ravvicinato alla Germania e alla Francia. Sta a noi di fare in modo che l'interesse dell'Italia sia di restare al nostro fianco ».

Il sen. De Jouvenel avendo il giornalista chiesto all'« Anshluss », ha detto: « Nell'atteggiamento assunto dall'Italia in questa circostanza non vi è nulla di nuovo », di improvviso. Nel 1922 quattro Paesi si sono « uniti » per formare un patto, un patto di non-fermezza, la loro volontà di mantenere l'indipendenza austriaca: l'Italia, la Francia, la Cecoslovacchia e la Polonia.

« In molte occasioni, nel termine più netto, l'Italia per bocca del suo Capo ha rinnovato il suo voto. Ed eccoci, dopo una serie innumerevole di attentati, alla drammatica giornata del 25 luglio. Che cosa fa Mussolini? Non si indigna a commuovere un discorso: l'Europa dell'Europa è stato di non prepararsi anch'essa al pericolo che la minacciava e di aver obbligato uno dei firmatari dell'accordo del 1922 a svolgere un'azione isolata. Persistere essa in questo errore? Ad onta dell'apparenza il problema dell'« Anschluss » resta, secondo me, il serio pericolo che pesa sull'Europa. Bisogna pensarci a provvedere. Ma se le Potenze si limitano a una politica puramente verbale non devono poi meravigliarsi di trovarsi un giorno in presenza di una iniziativa italiana ».

Quanto alla posizione della Jugoslavia il sen. De Jouvenel ha osservato che « per questo Paese l'« Anschluss » era una faccenda di ordine interno e dunque l'Europa non deve interferire ». Ed è sì del resto accurato che « l'« Anschluss » che esiste attualmente fra l'Italia e l'Inghilterra possa essere presto eliminato ».

« Benché non conosca nulla delle intenzioni del signor Barthou — ha poi proseguito — sono molto meravigliato se egli non approfittasse del suo viaggio a Roma per tentare di ristabilire tra le due Nazioni un'amicizia che allontanerebbe dalle brutte nubi del cielo d'Europa. In questo campo, detto di lui, il signor Barthou è capace di riuscire. Se vi riuscirà avrà servito i due Paesi a la pace ».

Però, mentre i dipendenti veri e propri delle agenzie costituiranno il sindacato nazionale dei dipendenti dalle agenzie appaltatrici gli agenti locali, i subagenti e i produttori, riuniranno in gruppi di settore dei sindacati interprovinciali e provinciali, costituiranno il detto sindacato nazionale di categoria che avrà territorialmente una propria formazione organizzativa in ogni provincia.

Il rapporto naz. degli insegnanti medi S. E. Starace riceve i Provveditori ROMA, 14. All'« Anshluss » sono continuati alla presenza del sottosegretario Ricci i lavori del primo rapporto nazionale dei presidi e professori di scuole medie iniziati al Foro Mussolini con un discorso del Ministro Ercole.

In una atmosfera di fervido entusiasmo dinanzi agli insegnanti che gremito la vasta platea e la galleria dell'Auditorium, professori di provata fede fascista e abili conferenzieri, hanno illustrato i vari argomenti da vibranti applausi all'indirizzo dell'Opera Ballila, la storia di questa istituzione e i suoi rapporti con la scuola.

Dopo la seduta all'Auditorium le presidi e professori sono andati a Piazza del Popolo si sono redate a rendere omaggio alla Mostra della Rivoluzione. Oggi con un discorso dell'on. Renato Ricci, all'Auditorium, avranno termine i lavori dei rapporti.

I R. Provveditori agli studi e i Presidi monteranno la guardia alla Mostra della Rivoluzione, che nella mattinata fu visitata dai professori. Rapporti di rappresentanza degli insegnanti renderanno omaggio all'Alta Italia Patria, all'Arca dei Caduti Fascisti in Campidoglio e alla Cappella votiva di Palazzo del Littorio.

I R. Provveditori agli studi di Italia convenuti per il Raduno della Scuola media, accompagnati dal Fiduciario nazionale della Sezione Media dell'Ass. fasc. della Scuola sono stati ricevuti a Palazzo d'Orto da S. E. il Segretario del Partito.

Il Provveditore agli studi di Firenze, a nome di tutti gli altri, ha espresso i sentimenti di fedeltà e di devozione che animano i dirigenti delle amministrazioni scolastiche. Il Segretario del Partito ha sottolineato il significato della visita che gli veniva fatta ed ha confermato la sua piena fiducia nella scuola italiana. L'udienza è terminata con un vibrante acclamazione al Capo del Governo.

I dati demografici dell'ultimo decennio L'« Agenzia d'Italia », continuando lo studio demografico della Nazione italiana, pubblica le cifre concernenti il movimento demografico italiano nel decennio 1924-1933. I matrimoni celebrati nel 1934 furono 306.839 in ragione del 7,9 per mille abitanti; nel 1933 sono stati 285.236 in ragione del 6,8 per mille abitanti. Qualora la natalità avesse mantenuto lo stesso ritmo del 1924, i matrimoni nel 1933, in ragione dell'aumento della popolazione, avrebbero dovuto essere circa 330 mila.

I dati vivi nel 1924 furono 1.124.470 in ragione del 29 per mille abitanti; nel 1933 sono stati 986.852 in ragione dello stesso ritmo del 1924, i dati vivi nel 1933 in ragione dell'aumento della popolazione avrebbero dovuto essere circa 1.200.000.

Le grandi manovre sull' Appennino Il generale Grazioli comandante delle forze armate

ROMA, 14. Ecco l'elenco dei comandanti delle grandi unità che parteciperanno alle manovre.

Direttore, il generale designato d'Armata Grazioli, che più anziano dei comandanti designati d'armata, assumerà le vesti di comandante di tutte le forze partecipanti alle manovre. Suo capo di stato maggiore, il generale Teruzzi. Avrà a sua disposizione il generale designato di armata Perris, e il generale di corpo d'armata Calcagno.

Armata rossa, Comandante il generale designato d'armata Ago, capo di stato maggiore, il generale Rossi Angelo, comandante d'artiglieria il generale Gamerra, comandante del genio il generale Palestro.

Armata azzurra, Comandante il generale di corpo d'armata Zoppi, ispettore della fanteria, Capo di stato maggiore il colonnello Frusci, comandante di artiglieria il generale Geloso, comandante del genio il generale Gini, Capo dei giudici di campo il generale designato d'armata Debono, capo di stato maggiore il generale Gariboldi.

Comandanti di corpo d'armata o di divisione effettivi o rappresentativi e i giudici di campo i generali di corpo d'armata Grazioli, Siracusa, Bonomi, Vacca, Maggiorini, Giugliano e i generali di divisione Tui, Grassi, Musso, Ricchetti, Pugnani, Scala, Ambrosio, Almonino, Casali, Bess, Maraviglia, Bastico, Carrara, Nicolosi, Steliani.

Comanderanno divisioni anche i generali di brigata Olivetti, Visconti, Bertini, Rossi, Di Pietro, Laszlo, Sanna, Andreani, Gerbino, Promis. Comandanti delle forze aeree generali di brigata aerea Priolo, Tedeschini, Lalli e Martelli Castelli.

Durante lo svolgimento delle manovre interverranno altre unità che, a scopo addestrativo, saranno improvvisamente chiamate dalle zone dove svolgono le loro esercitazioni.

La partecipazione dei Ministri e Sottosegretari di Stato ROMA, 14. Per ordine del Capo del Governo e Ministro della guerra armate tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato sono chiamati alle armi per il periodo delle grandi manovre (dal 17 al 24 Agosto).

E' ovvio far presente tutta l'importanza morale del provvedimento che mette a contatto gli uomini del governo con l'esercito nel periodo classico della sua maggiore attività addestrativa.

Ministri e Sottosegretari di Stato rientrano così nei ranghi militari per disimpegnare le funzioni inerenti al grado che rivestirebbero in caso di mobilitazione. Più particolarmente i ministri Luigi e Puppin rispettivamente al comando d'artiglieria del 7.º Corpo d'Armata ed al comando del 6.º Reggimento artiglieria pesante campale; i ministri Di Crollalanza ed Ercole rispettivamente al 36.º Reggimento fanteria ed al comando della 16.ª Brigata di fanteria. Il ministro Acerbo, i sottosegretari Lessona ed Asquini, che frequentano durante la guerra il corso di Stato maggiore, sono assegnati rispettivamente al comando della 2.ª Divisione celere, al comando della 2.ª Brigata di cavalleria ed al comando della Divisione di fanteria Fossalta.

Sottosegretari Biagi al 35.º Reggimento Fanteria, Posillone al 7.º Reggimento artiglieria del 7.º Corpo d'Armata, Suvich al Reggimento lancieri Vittorio Emanuele II., Serpieri

ai comando genio del 7.º Corpo d'armata. S. E. De Francisci ed i Sottosegretari Bufarini e Solmi che pur non avendo obbligo alcuno di servizio hanno insistentemente richiesto di seguire la sorte dei colleghi, sono destinati al quartiere generale.

I DEBITI DELL'ALBANIA La smentita di un inesistente « ultimatum », italiano TIRANA, 14. L'Ufficio stampa albanese smentisce categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri proveniente da Jagnina, fonte ordinaria di false informazioni, secondo la quale il Governo italiano avrebbe inviato all'Albania un Ultimatum nel quale oltre alla domanda di pagamento dei debiti che l'Albania ha contratti in Italia si attribuiscono al Governo italiano delle intenzioni e delle minacce di occupazione di territorio albanese e del mercanteggiamento per la rinuncia a questa occupazione.

Queste affermazioni sono non solo infamistiche ma anche francamente ridicole. Certo stampa si fa da qualche tempo portatrice di notizie sensazionali a proposito dell'Albania notizie che sono smentite immediatamente dal fatto stesso della continuazione della situazione normale interna ed esterna dell'Albania.

La pubblicazione di false notizie sull'Albania provenienti da certe città di frontiere costituisce ormai una tattica banale di circoli antibalcanici. E per questo che l'Ufficio stampa Albanese mette in guardia l'opinione pubblica contro queste manovre che sono incompatibili con i doveri di una stampa cosciente.

Le bonifiche nella zona della futura Pontina ROMA, 14. Si hanno le seguenti notizie sui lavori attualmente in corso nella zona di bonifica ove s'orgerà Pontina, la terza città dell'Agro Pontino la cui prima pietra sarà posta come è noto il 1.º Dicembre XIII. I lavori comprendono la bonifica di 17.000 ettari di terreno.

Il progetto per la trasformazione di questa vasta zona, comprende il dissesto di circa 20.000 ettari di terreno boschivo, dissotamento profondo di 17.000 ettari di terreno incolto, sistemazione idraulica dei terreni con apertura di canali e scoline, costruzione di 1097 case coloniche ed annessi, dissesti tipi diversi in relazione alla superficie dei poderi e alla natura del terreno, costituzione dei poderi, costruzione di circa 300 Km. di strade di bonifica e di 300 Km. di canali, di cui quattro centri aziendali e borghi rurali.

I lavori attualmente in corso per questo terzo lotto riguardano complessivamente 17.000 ettari di terreno distribuiti nei comuni di Littoria, CiSTERNA, Nettuno, Sezze, Sabaudia, San Felice, Terracina.

L'inquadramento dei produttori di assicurazione ROMA, 14. La Confederazione Fascista dei lavoratori del credito e dell'assicurazione, a seguito del nuovo ordinamento sindacale e cooperativo e in attuazione dei nuovi statuti, ha emanato disposizioni per l'inquadramento sindacale dei produttori di assicurazione in un sindacato nazionale facente parte della federazione nazionale fascista dei lavoratori delle aziende di assicurazione.

Il sindacato nazionale dei produttori inquadra gli agenti locali, i subagenti e i produttori di assicurazione tutti, sia che lavorino direttamente per la impresa che per le agenzie. I primi nuclei di tali sindacati sono nei vari nuclei della confederazione dal passaggio degli iscritti al sindacato del commercio in quanto dipendenti alle agenzie di assicurazioni in appalto.

Il tradimento dei poliziotti austriaci punito con quattro condanne a morte

La sentenza VIENNA, 14. I poliziotti austriaci che si erano convertiti al comunismo sono stati puniti con quattro condanne a morte.

Tutti gli accusati sono stati dichiarati colpevoli di alto tradimento. Il Leeb è riconosciuto colpevole anche di violenza pubblica, per avere privato della sua libertà personale un impiegato della polizia criminale.

La sentenza condanna a morte, a mezzo di impiccagione, Giuseppe Hackel, Francesco Le., Lodovico Matzen, Arrigo Wehrh., al carcere a vita Emilio Schrotl e Giovanni Dobeck, a venti anni di carcere, a Leopoldo Steiner e Francesco Frohlich, e a 15 anni di carcere, il duro Francesco Pangert.

La Corte Marziale di Graz ha condannato oggi a 15 anni di reclusione il cancelliere della prefettura di Eisenberg, Carlo Kundl, di anni 27, imputato di alto tradimento.

Su proposta del segretario di Stato per la P. S., il direttore della polizia per la Stiria ha disposto che il direttore generale delle « Alpine » dott. Antonio Appold, sia tenuto a risarcire i danni derivati dai molti di sommosa e ribellione. Per le spese incontrate per mantenimento dell'ordine pubblico l'Appold dovrà versare l'importo di 167 mila scellini.

L'ambigua passività tedesca Nessun chiaro atto di respinsenza VIENNA, 14. Il processo dei poliziotti ha avuto il suo epilogo inevitabilmente severo.

In attesa dinanzi al palazzo di giustizia si erano andate radunando numerose persone per attendere la sentenza. Reparti di polizia e di truppa prestavano servizio di pubblica sicurezza.

L'esecuzione patibolare Nella vasta sala nella quale si era svolto il dibattito erano schierate due compagnie e quattro reggimenti di fanteria con baionetta in canna. Fra il pubblico si scorgevano anche dei sacerdoti. Sono anche presenti dei parenti degli imputati, il cui abbattimento e la cui disperazione è facile immaginare. Gli imputati hanno ascoltato la lettura della sentenza senza fare alcun segno che tradisse la loro interna commozione. Soltanto il Matzen, dal volto cadaverico, ha dato più volte l'impressione che stesse per svenire. Egli ha chiesto un bicchiere d'acqua che gli è stato subito portato.

Nella lettera della sentenza è terminata alle ore 10,35. Subito dopo è stata inoltrata dai difensori la domanda di grazia. Poiché essa non è stata accolta, alle ore 22,35, esattamente tre ore dopo, i quattro condannati a morte sono stati impiccati.

Fino a tarda ora della notte la gente è rimasta nelle strade per attendere le edizioni straordinarie dei giornali con il resoconto della sentenza del processo.

Von Waldenege Sarebbero assolutamente destituiti di fondamento: la notizia dell'arresto di Frauenfeld e di Habicht che ieri sera si trovavano invece a Berlino; quella dello scioglimento dei campi tedeschi di concentramento dei nazisti austriaci (giogione austriaco); e quella dello scioglimento della direzione del partito nazista per l'Austria, la cui attività verrebbe sospesa per un mese.

Berger von Waldenege, oggi Ministro degli Esteri austriaco, ha concesso una significativa intervista politica a un giornalista italiano. La carriera del barone Berger ha sinistre caratteristiche. Tra gli altri, ha fatto parte del « partito » che partecipò alla guerra di legazione nella sua prima giovinezza e trattative di pace con la Russia in cui fu mezzo la guerra da lui valorosamente combattuta. Chiuso il conflitto armato, egli riprese alla Cancelleria federale il suo lavoro.

Un giorno nel 1912, il Segretario di Stato Bauer lo chiama per dargli l'incarico di preparare un memoriale, destinato alle potenze europee, che avrebbe dovuto svolgere il seguente tema: dimostrare che il popolo austriaco desidera l'annessione alla Germania. Berger risponde a Bauer che il popolo austriaco non desidera per nulla l'annessione.

Detto questo il von Berger, pian piano ed abbandonò volentieri la carriera diplomatica. Si ritirò in Stiria e si dà all'organizzazione delle Heimwehren che sono per lui le forze dell'avvenire.

Riceve da Starheimberg il compito di riorganizzare il movimento nella sua provincia e vi si dedica con attività e passione delle quali è testimone il successo riportato dalle milizie volontarie oltre che dalle forze regolari, sui tentativi di rivolta organizzati il 25 scorso.

« L'atteggiamento assunto dalla Germania nei confronti dell'Austria — ci dice il Ministro — ha posto l'Austria nella necessità di fare una politica estera più attiva. Iniziativa già da mons. Seipel essa ha ricevuto un impulso ancor più forte sotto il Cancelliere Dollfuss.

La lotta contro il partito nazional-socialista è per noi una questione di politica interna: perché la nuova costituzione austriaca non ammette più un'attività partigiana; ed è anche una questione di politica estera, perché il partito nazional-socialista ha come capo il capo di un Governo, ed ogni anno di uno Stato, straniero. Se permettessimo al partito nazional-socialista di svolgere la sua attività, dovremmo permetterlo anche ad un partito comunista che marciasse al grido di « Viva Stalin », o, mi permetta l'avvicinamento puramente teorico, ad un partito fascista austriaco che riconoscesse come suo capo effettivo S. E. Mussolini. E' evidente che l'esistenza del partito hitleriano in Austria pone in pericolo l'indipendenza del nostro Paese. Noi questa indipendenza intendiamo invece conservarla a tutti i costi ».

« A proposito della Germania già mons. Seipel ha forgiato il motto: « Nessuna soluzione senza la Germania ». E' chiaro anche a noi che il nostro sviluppo noi lo dobbiamo cercare a fianco del Reich, ma alla Germania dobbiamo chiedere che essa dal canto suo riconosca che l'Austria è un altro Stato tedesco, al quale il germanesimo affida compiti speciali ».

Frauenfeld, l'antisemita Sul Neues Wiener Journal un ex collaboratore di Frauenfeld, il capo nazista, tristemente noto qui, ne tracciò un profilo schiacciato, accusandolo di essere il « vero ispiratore dell'assassinio di Dollfuss ». Il Frauenfeld ebbe lunghi colloqui col dott. Wachter e con l'ing. Priemer a Monaco pochi giorni prima del delitto. Frauenfeld, vero tipo di adventuriero, si rivolge oggi anche contro Hitler.

Il Pührer avrebbe voluto sciogliere la Legione austriaca, ma Frauenfeld sarebbe riuscito a impedirlo perché la Legione costituisce il suo più « solido » appoggio. Frauenfeld cerca inoltre contatti col malcontento delle Sturm Abteilung tedesche.

« Egli — scrive il giornale — è pronto a tradire Hitler, come un anno fa era pronto a separare il movimento austriaco dal nazismo del Reich, purché il cancelliere Dollfuss lo avesse nominato Ministro. La carriera trasformistica di Frauenfeld fu molto rapida: nel gennaio del 1929 egli era monarchico e filosemita. In quell'epoca aveva dedicato un libro di novelle al finanziere israelita Sieghart, morto in Svizzera, e contava fra gli ebrei parecchi amici. Nel febbraio successivo era già antisemita accanito e membro del partito nazista. Contro di lui furono elevate accuse di vario genere, e l'apposito Comitato del partito nazista di Monaco aprì un'inchiesta a suo carico, che tuttavia fu sospesa per ordine di Hitler.

Nel luglio del 1933 pervennero dalla Germania alla direzione dei nazisti di Vienna, di cui Frauenfeld era allora capo, circa duecentomila lire di fondi delle quali egli non ha potuto rendere conto. Frauenfeld fuggì dall'Austria lasciando debiti per circa cinquantamila scellini ».

Simpaticamente commenta dalla stampa austriaca è la cordialità dell'incontro romano tra Mussolini e Starheimberg.

Pause... I giornali comunicano che la gendarmeria ha scoperto a Saaz una centrale terroristica nazista avente diretti rapporti di spionaggio a Dresda. Sono state arrestate tre persone e sono state sequestrate armi, munizioni e bombe. Sarebbero imputati numerosi altri arresti.

Intanto Von Papen non è partito per Vienna né si trova a Berlino per fare i suoi preparativi di partenza. Da fonte sicura apprendiamo che egli è ospite in una grande tenuta della Pomerania.

E' certo questa calma fa contrasto con la fretta dei giorni scorsi. Ci sarà qualche cosa di nuovo, su fronte diplomatico tedesco?

La giornata del Principe al Campo Austria ROMA, 14. Il Vice Cancelliere austriaco Principe Starheimberg ha passato la giornata tra il Campo Austria, lo pianeta e la spiaggia di Castel Fusano. Questa sera il Principe ha offerto al Campo Austria un pranzo al quale hanno partecipato il Segretario del Partito on. Starace, il Capo di S. M. della Milizia generale Teruzzi, il Direttore Gen. degli Italiani all'estero M.º Parini, i generali della Milizia Aeronautica Madruschini e Ragionieri e varie altre personalità. Alla fine del pranzo i ragazzi del Campo Austria hanno cantato l'inno austriaco e « Giovinezza », dopo di che fra vibranti acclamazioni il Segretario del Partito ha lanciato un « alalà » per l'Austria e il Principe Starheimberg per l'Italia.

Scontro tra due treni in Germania BERLINO, 14. Domenica alla stazione di Hallesgane è avvenuto uno scontro fra due treni. Si deplorano due morti e 160 feriti di cui 17 in modo grave.

# ASSUNTA

**Gli Apostoli che visitavano spesso la tomba di Maria, la trovarono in quel giorno, aperta, vuota, come già quella del Cristo nel sabato della Risurrezione - e, dove era il corpo, cosparsa di foglie di rose.**

Questo, il racconto della Tradizione, che esemplifica in un bellissimo quadro, la realtà storica dell'Assunzione di Maria.

Nel Breviario, l'annuncio San Giovanni Damasceno, con quel reiterato, vivido « oggi », che riporta al presente e fa vicino tutte le meraviglie di Dio.

« Oggi, l'aria santa e viva del Dio vivente riposa in quel tempio del Signore che non fu costruito da mano umana ».

« Maria toccò, come noi, la terra del sepolcro. Ma il suo riposo è nell'Assunzione in Cielo ».

« Oggi l'Eden del nuovo Adamo, ha accolto il paradiso nel quale fu sciolta la condanna, in cui fu piantato il legno della vita, in cui fu coperta la nudità nostra ».

« Oggi la Vergine immacolata, che non ha conosciuto la polvere della corruzione, è stata collocata nei celesti tabernacoli ».

Le ragioni dell'Assunzione si spiegano fulgidamente, nella parola del Damasceno.

Maria senza macchia, Maria salvatrice di noi, condannati; Maria, paradiso dell'amore a Dio e dell'amore a noi.

Purità e pietà, sono le ali del suo volo, che la morte non trattenne, la terra venerò, odorando di rose.

Intorno a Maria Assunta, il Damasceno vede gli stessi cori che intorno al tre volte Santo.

Angeli e Arcangeli, Virtù e Principati, Potestà, Troni e Dominazioni, Cherubini e Serafini; che esultano, glorificano, lodano, proclamano...

« Questa povera terra che l'ha ricevuta tutta bella, che ha stupito della sua maternità divina, che l'ha veduta dolerosa, a piedi della croce, che l'ha custodita, incorrotta, nel sepolcro della breve dormizione, contempla, trasalendo di gaudio, il mistero ».

Su di essa, povera cosa malata di tanti mali, e triste di tante tristezze, l'Assunzione di Maria manda un rigerber di purificazione pietosa, di preservazione, di immortale beatitudine. Il riverbero la riveste di luce; la profuma di gioia... Anche noi accoglieremo, oltre la morte, quel tempio dove è stata assunta Maria.

## Vescovo metodista coreano che loda i missionari cattolici

SEOUL (Corea), 14 pom. Il Rev. Dr. Ryang, Vescovo indigeno Metodista di Seoul, in una lettera del 23 luglio, indirizzata al Direttore della « Seoul Press » esalta l'opera compiuta in Corea dai Missionari Cattolici.

« Io so che i missionari cattolici sono in Corea da oltre cento anni ed ammirò l'armonia dei sacerdoti e la abnegazione delle Suore di questa storica Chiesa. Quando noi diciamo che « il sangue dei martiri è il seme della Chiesa » in Corea, noi parliamo del sangue dei Cristiani Cattolici. Noi siamo tenuti a debitamente rispettare i Cattolici in questo paese ».

La lettera del Vescovo Metodista era la conseguenza di un articolo comparso sullo stesso giornale due settimane prima.

## Corso di Azione Cattolica a Pechino

PEKINO, 14 pom. Il Comitato Centrale dell'Azione Cattolica cinese, nella sua terza riunione aveva deciso di organizzare un corso di studi a vantaggio dell'Azione Cattolica nel nord della Cina. Lo scopo era di studiare e discutere i mezzi migliori per promuovere la fede in questa regione. L'Università Cattolica metteva a disposizione i suoi locali per la durata di un mese, dal 9 luglio al 9 agosto. L'Altezza Apostolica e il mantenimento a carico dei partecipanti. Nonostante la temperatura assai alta in questa stagione, gli interventi sono stati 120. Il corso fu inaugurato solennemente alla presenza di quattro Vescovi, fra cui S. E. mons. Zanin, nuovo Delegato Apostolico. Tutti i Vescovi presero la parola, per esortare i partecipanti a tenere il maggior profitto da questo mese di studio. Il Direttore Nazionale, Padre Ludovico, concluse l'adunanza dando lettura di un telegramma del Presidente Generale dell'Azione Cattolica, Lo-Pa-hong.

Lo stesso giorno si apriva, nell'Università Cattolica, un corso di Pedagogia per una quarantina di professori delle varie missioni. Anche questo corso durerà un mese, secondo la tradizione degli anni passati.

## I progetti per il Palazzo Littorio a Roma

ROMA, 14. Alla mezzanotte del 10 agosto è scaduto il termine per la presentazione dei bozzetti per il palazzo Littorio che dovrà sorgere in via dell'Impero. Nel termine stabilito per la presentazione sono pervenuti 100 progetti dei quali 44 provenienti da Roma, 54 dalle altre provincie, 2 dall'estero. Di tali progetti 70 risultano essere opere individuali e 30 risultano essere opere collettive di architetti e ingegneri. I bozzetti: 12 progetti ad opera di due concorrenti, 11 di tre, 4 di quattro, 1 di sei ed 1 di sette. Un progetto è stato presentato da un architetto in unione col « Guf » dell'Urbe. Quarantatré progetti sono composti esclusivamente di tavole grafiche e 57 sono accompagnati da modelli plastici sebbene questi non fossero stati dichiarati obbligatori dalle norme del bando di concorso.

## Generoso salvataggio di cinque alpinisti su una guglia del Brenta

TRENTO, 14. L'altro giorno, nel tardo pomeriggio, un alpinista tedesco giungeva al rifugio Pedrotti e annunciava che dalla parete del Campanile Alto una cordata di alpinisti, bloccata sopra sopra un pauroso strapiombo invocava disperatamente soccorso.

Appena data l'allarme, partivano immediatamente verso la località indicata la guida Silvio Agostini e gli alpinisti Bruno Robol e Scipio Antonini di Rovereto e Oliviero Gasperi di Madonna di Campiglio. Verso le 21 uno della spedizione di soccorso, e precisamente l'Antonini, ritornava al rifugio per informare che due cordate composte complessivamente di cinque persone, si trovavano immobilizzate sulla ripida e aspra parete rocciosa del Campanile, in condizioni particolarmente difficili e con grave pericolo di precipitare nel dirupo sottostante; a che uno degli alpinisti appariva gravemente ferito in seguito ad una caduta.

Nonostante l'ora tarda e il tempo avverso, un'altra spedizione di soccorso, partiva subito dal rifugio affrontando le difficoltà della scalata resa ancora più ardua dalla pioggia, dalla nebbia e dal freddo intenso della notte. Dopo due ore di ricerche, la spedizione, alla quale si era aggiunta la guida Agostini, raggiungeva sull'ampio terrazzo roccioso i cinque alpinisti e li assicurava saldamente alla parete. Quindi provvedeva a soccorrere il ferito, Dario Gardini di Genova, che, con difficoltà e pericolose manovre, al lume delle lampade e delle torce, veniva lentamente e faticosamente calato per la cenria del Campanile Alto e per la Bocchetta del Campanile Basso alla base della parete rocciosa. Alle 5 del mattino il ferito, adattato sopra una barella improvvisata, veniva trasportato al rifugio Brentel dove verso le 8 poteva ricevere le cure mediche.

Gli altri quattro alpinisti, rimasti « ancorati », per tutta la notte assistevano alla guida Agostini che non li aveva abbandonati nell'attesa del soccorso, venivano tratti in salvo all'alba e calati in basso per mezzo di nuove corde.

Anche questo salvataggio si effettuava felicemente. Le guide e gli alpinisti studenti che con tanta affettuosa abnegazione hanno salvato una grave scalagura cinque loro camerati, sono stati vivamente festeggiati.

## Notizie Vaticane

### Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 14 pom. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: mons. Luigi Bunci, Vescovo di Alessandria; Padre Callisto Lopinot, O. M. C., Prefetto Apostolico delle Isole Ebrina; mons. Rossi - Bè - Comore (Africa).

### Il nuovo direttore della stazione radio Vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 13 sera. A succedere a padre Gianfranceschi, quale direttore della stazione radio della Città del Vaticano, il Papa ha chiamato padre Filippo Soccorsi.

Padre Soccorsi è nato a Roma il 16 marzo 1890; si laureò in matematica nell'Università di Roma e poi entrò nella Compagnia di Gesù. Laureatosi in filosofia e teologia fu poi insegnante di filosofia per la parte connessa con la fisica e le scienze naturali nelle scuole dei gesuiti in Piemonte.

Padre Soccorsi è un profondo conoscitore e cultore di scienze matematiche e fisiche.

Egli ha iniziato il suo ufficio presenziando domenica sera alla trasmissione del messaggio pontificio e all'illuminazione per radio della statua della Madonna della Lettera al porto di Messina compiuta dal Papa.

### Il nuovo Vicario apostolico di Batavia

Nell'udienza pontificia del 13 luglio 1934 il Santo Padre ha nominato vicario apostolico di Batavia il rev. padre Pietro Vilheken S. J.

Nato in Olanda nel 1881 congedò la città del Collegio della Compagnia Gesuita di Oudenbosch presso Maastricht, e fu quindi ordinato sacerdote nel 1905. Tenne successivamente gli uffici di maestro dei novizi, rettore del corso teologico, provinciale visitatore delle missioni di Giava e del Madure come pure degli ordini religiosi dell'Compagnie d'Ungheria e d'Inghilterra.

### La morte del Vescovo di Lodz

Si ha da Varsavia che è colà morto improvvisamente S. E. Mons. Vincenzo Tymieniecki vescovo di Lodz. Il defunto vescovo era nato nel 1851. Fu nominato alla sede vescovile di Lodz nel 1921.

### Il 1° Congresso Mariano degli Stati Uniti

Domenica a Portland, alla presenza dell'Emmo. card. Lepticier, si è inaugurato il 1° congresso mariano degli Stati Uniti dell'America del nord, congresso vivamente atteso e fervidamente preparato dai Servi di Maria americani in occasione del 70° centenario dell'Ordine. Il congresso di fedeli è stato imponente: basti dire che ben 200.000 persone visitarono l'anno passato il celebre santuario. Si prevede che anche quest'anno non sarà superata: sarà certamente mantenuta. L'augusto Pontefice ha dimostrato il suo alto conforto con una lettera indirizzata a suo tempo dell'Emmo. card. Pacelli Segretario di Stato all'Eccellentissimo Vescovo di Portland.

### La morte dell'abate Pierani

Domenica presso i Padri agostiniani di Viterbo è spirato cristianamente l'abate Benedetto Pierani, Abate di Santa Prassede, Postulatore della Causa di beatificazione del Sommo Pontefice Pio X. Due mesi fa l'abate Pierani fu colto da un attacco cerebrale dal quale si era riavuto. L'altro giorno si era portato a Viterbo, nel convento degli Agostiniani, per ritornare nel riposo, la malferma salute ma ieri mattina alle ore 7 l'attacco si ripeteva e dopo mezz'ora l'abate Pierani serenamente rivedeva l'anima a Dio.

Era nativo della Garfagnana e contava circa 70 anni. Entrato nell'Ordine dei Monaci benedettini nel 1875, ebbe importanti incarichi che lo portarono a Procuratore Generale e Generale dell'Ordine. Dopo la petizione dei Cardinali di Curia che supplicarono Pio XI di introdurre la causa per la beatificazione di Pio X l'abate Pierani fu nominato postulatore, ufficio che disimpegnò sempre con vivo amore. Era conosciuto in Roma ove godeva universale stima e molte simpatie.

### Giornate di Azione Cattolica nel Katanga

ELISABETHVILLE (Congo Belga), 14. Venerdì 30 e sabato 31 luglio, ebbero luogo le Giornate di Azione Cattolica, con l'intervento dei rappresentanti delle diverse missioni del Vicariato Apostolico.

Nelle diverse riunioni si discussero esaurientemente le principali questioni attinenti all'organizzazione dell'Azione Cattolica e Sociale. La Domenica 29 luglio, tenne luogo la messa solenne con vivo amore. Era assistitissimo in Roma ove godeva universale stima e molte simpatie.

### Giornate di Azione Cattolica nel Katanga

ELISABETHVILLE (Congo Belga), 14. Venerdì 30 e sabato 31 luglio, ebbero luogo le Giornate di Azione Cattolica, con l'intervento dei rappresentanti delle diverse missioni del Vicariato Apostolico.

Nelle diverse riunioni si discussero esaurientemente le principali questioni attinenti all'organizzazione dell'Azione Cattolica e Sociale. La Domenica 29 luglio, tenne luogo la messa solenne con vivo amore. Era assistitissimo in Roma ove godeva universale stima e molte simpatie.

### Giornate di Azione Cattolica nel Katanga

ELISABETHVILLE (Congo Belga), 14. Venerdì 30 e sabato 31 luglio, ebbero luogo le Giornate di Azione Cattolica, con l'intervento dei rappresentanti delle diverse missioni del Vicariato Apostolico.

Nelle diverse riunioni si discussero esaurientemente le principali questioni attinenti all'organizzazione dell'Azione Cattolica e Sociale. La Domenica 29 luglio, tenne luogo la messa solenne con vivo amore. Era assistitissimo in Roma ove godeva universale stima e molte simpatie.

## Il Congresso della Società italiana di otorinolaringoiatria

« Come è stato già annunciato, nei giorni 6, 7 e 8 settembre p. v., avrà luogo il Padova il 30° Congresso della Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Faringologia ».

Possiamo fin d'ora affermare che la organizzazione del Congresso, affidata a un Comitato padovano composto di otologi della città, è quasi ultimata.

Le iscrizioni al Congresso sono chiuse da diversi giorni. Fino ad ora è preannunciata la partecipazione di oltre 150 persone, provenienti da ogni città d'Italia e, in buon numero, anche dall'Estero. La partecipazione degli stranieri, che è seguita dal Comitato con cura particolare si riferisce alle seguenti nazioni: Belgio, America del Nord Francia, Svizzera, Cecoslovacchia, Germania, Bulgaria, Olanda. Folto è particolarmente il gruppo dei medici belgi, per i quali è consuetudine certa il non mancare mai ai raduni dei colleghi italiani, in sulla da rafforzare anche nel terreno scientifico quel vincolo di simpatia ed amicizia che legano le due nazioni.

Il programma delle tre giornate è stato fissato da tempo, ad opera del Comitato; esso comprende, a fianco delle sedute scientifiche che occuperanno la maggior parte delle giornate, e che si svolgeranno nella aula della Clinica Neurologica all'Ospedale Civile, delle manifestazioni scientifiche, la riuscita dei raduni extrascientifici, hanno concorso la R. Università di Padova, il Municipio di Padova, la Soc. An. Terme d'Abano. Concluderà la serie dei ricevimenti e segnerà nel contenuto la chiusura del Congresso una riunione campestre che il Presidente del Comitato, prof. V. Assianni, offrirà al Congresso nel Parco della Villa Reale di Stra.

I lavori scientifici del Congresso si prospettano molto interessanti e, sotto ogni punto di vista, degni di rilievo. Sia i tempi di comunicazione, sia le comunicazioni, sono stati annunciati, riflettendo temi e argomenti che interessano non soltanto il centro dell'otorinolaringoiatria, ma, bensì i medici delle altre specialità e delle altre discipline. Come è noto, i temi di relazione, che saranno destinati a suscitare proficue e importanti discussioni, sono: « La chirurgia dell'emoide », del quale sono incaricati il prof. Carò di Catania, il prof. Lugli di Napoli, e il prof. Silvagni di Roma; e « Il tessuto linfatico e l'importanza sua nella genesi della tubercolosi larinea », della quale sono relatori il prof. Motta di Roma, il prof. Salvatori di Reggio Calabria, e il prof. Tanturi di Milano.

Tra le comunicazioni scientifiche annunciate al congresso, non attinenti ai temi di relazione, si notano degli interessanti contributi sia di carattere dottrinale che clinico, concernenti i più svariati argomenti inclusi nel campo spaziale al triplice specialità otorinolaringoiatrica.

Ma il Congresso non avrà termine così refrattone nella Villa Reale di Stra. Esso, com'è noto, trapianta la sua tenda a Budapest, ove i Soci della Soc. Italiana di Otorinolaringoiatria sono stati in massa invitati dai Colleghi della Società Ungherese.

## Visita di Mons. Zanin al Seminario centrale di Tatungfu

TATUNGFU (Shansi, Cina), 14. S. E. Mons. Zanin, nuovo Delegato Apostolico in Cina, giunse a Tatungfu, proveniente da Suenhwatou, la mattina del 30 giugno, ricevuto alla stazione dal Seminario al completo. Prima di mezzogiorno si tenne in sua onore una accademia, durante la quale furono tenuti discorsi in latino, cinese, francese e mongolo. La Schola Cantorum del Seminario esser bella musica polifonica e cinese. Rispose Sua Eccellenza con un discorso che gli conquistò tutti i cuori.

La mattina seguente, domenica, fu consacrato un nuovo altare, che i giornali hanno detto essere un capolavoro di stile cristiano cinese. La cerimonia fu seguita da una Messa solenne, con assistenza pontificale, celebrata da Mons. Debrando Antonutti, Uditore della Delegazione, venuto a fare un'ultima visita al nostro Seminario prima di ripartire per Roma. Nel pomeriggio il Delegato Apostolico visitò minutamente il Seminario e tenne una conferenza ai seminaristi.

Il lunedì fu consacrato alla visita delle famose grotte di Yun-Kang della città di Tatungfu. Sua Eccellenza fu ospite del Vicario Apostolico Mons. Joosten.

Mons. Zanin volle ancora passare in Seminario la giornata di martedì, prima di ripartire per Pechino.

Per felice coincidenza si trovarono pure a Tatungfu in quei giorni il Padre Baems, Superior generale, ed il Padre Ruten, ex-Superiore generale del Padri di Scheut, entrambi benemeriti del nostro Seminario.

Il lunedì fu consacrato alla visita delle famose grotte di Yun-Kang della città di Tatungfu. Sua Eccellenza fu ospite del Vicario Apostolico Mons. Joosten.

Mons. Zanin volle ancora passare in Seminario la giornata di martedì, prima di ripartire per Pechino.

Per felice coincidenza si trovarono pure a Tatungfu in quei giorni il Padre Baems, Superior generale, ed il Padre Ruten, ex-Superiore generale del Padri di Scheut, entrambi benemeriti del nostro Seminario.

## Una colazione del Conte Ciano ai giornalisti esteri

ROMA, 14 pom. Il conte Galeazzo Ciano capo ufficio stampa del Capo del Governo ha offerto ieri una colazione in onore dei direttori di giornali americani giunti recentemente in Italia, per conoscere e studiare le realizzazioni del Regime.

Alla colazione oltre all'ambasciatore ai più alti funzionari dell'Ambasciata di America, hanno preso parte numerose personalità del mondo diplomatico, giornalistico e letterario della capitale.

## Per i concorsi del 1935 nelle amministrazioni dello Stato

ROMA, 14. La presidenza del Consiglio dei Ministri con circolare in data 20 giugno u. s. N. 1346-131 ha interessato le amministrazioni dello Stato a farle pervenire tempestivamente, con gli eventuali richieste di autorizzazione per i concorsi da bandire durante l'anno 1935 per il conferimento dei posti disponibili nel grado iniziale dei ruoli del personale dipendente, e ciò allo scopo di predisporre in tempo entro la seconda decade del prossimo mese di dicembre la pubblicazione dell'elenco riassuntivo dei concorsi stessi.

L'esperienza fatta in questi due anni, in cui sono stati banditi in materia di espletamento di concorsi per le pubbliche amministrazioni le norme date dal Capo del governo con decreto 16 giugno 1932 pubblicato nella « Gazzetta ufficiale » N. 161 ha consigliato di anticipare dalla seconda decade di dicembre al 15 ottobre la pubblicazione degli elenchi riassuntivi.

Per tale modo le amministrazioni avranno la possibilità di procedere alla pubblicazione dei bandi di concorso almeno tra il 10 e il 20 novembre successivo anticipando così di due mesi il termine per la presentazione delle domande ed il conseguente inizio delle prove scritte.

Con tale modifica il lavoro delle commissioni esaminatrici potrà essere svolto più agevolmente e condotto a termine entro il 30 giugno, cosa questa che con il sistema attuale si presenta nella maggior parte dei casi materialmente impossibile. Infatti pubblicando i bandi nel gennaio per lasciare decorrere i termini di legge per la presentazione delle domande gli esami non possono avere inizio che nel mese di marzo.

In tal caso data il numero dei concorrenti nelle carriere dei gruppi B e C e le numerose prove scritte nella carriera del gruppo A al 30 giugno i lavori della commissione non possono quasi mai essere ultimati.

A quell'epoca, poi per l'inizio dei concetti annuali venendo a mancare in periodi diversi qualche mese degli esami, le commissioni stesse debbono rimandare i lavori e non possono riprenderli nel settembre o nell'ottobre successivo. Anticipando l'apertura dei concorsi nessuno danno ne verrà ai giovani che conseguendo il titolo di studio nella sessione autunnale e che eventualmente non ne siano in possesso al momento della pubblicazione dei bandi, inquantochè per ovviare a tale inconveniente sarà prescritto che il titolo di studio necessario per l'ingresso alle varie carriere deve essere posseduto dagli aspiranti al momento in cui scadono i termini per la presentazione delle domande e quindi non può prima del 31 dicembre.

## Venezelos cerca residenza in Inghilterra

LONDRA, 14. L'ex Presidente del Consiglio di Grecia, Venezelos, accompagnato dalla moglie, è arrivato l'altra notte a Londra, ove conta di rimanere per qualche tempo.

Si crede che Venezelos abbia intenzione di cercare una residenza permanente in Gran Bretagna.

## Il congresso internaz. della scuola media ha chiuso i lavori

ROMA, 14. Il XVI congresso internazionale dell'Insegnanti medi ha tenuto a Villa d'Este presso Tivoli la sua ultima seduta sotto la presidenza del delegato inglese Treves. Dopo l'approvazione di alcuni ordini del giorno non riguardanti i compiti della scuola ed i fini che essa deve raggiungere per quanto concerne la formazione morale, civile, spirituale ed intellettuale dei giovani, i congressisti hanno ripreso in esame la questione dei rapporti tra Stato e Scuola.

Alla discussione, protrattasi a lungo, hanno partecipato i rappresentanti di tutte le Nazioni, senza però giungere ad una formula che potesse soddisfare i vari desiderata illustrati dai singoli oratori. Per tanto di comune accordo è stato deciso di rinviare la soluzione della questione al prossimo congresso che avrà luogo ad Oxford.

E' stato infine incaricato il comitato esecutivo di fare passi onde ottenere l'affiliazione all'associazione degli insegnanti delle scuole dell'America latina.

## Il Principe ad Avellino

AVELLINO, 14. E' giunto ieri mattina in automobile S. A. Reale il Principe di Piemonte che si è fermato presso il comando di divisione installato in una villa al viale Regina Margherita, dopo aver ricevuto il generale Teruzzi, capo di S. M. della Milizia. Il Principe sarà in rivista la divisione del Volturro che ha terminato le sue manovre nell'Irpinia.

## Rapporto di Segretari federali tenuto da S. E. Starace

ROMA, 14. Ieri mattina alle ore 11, come era stato annunciato nel Foglio di Disposizioni num. 275, il Segretario del P. N. F. ha tenuto a rapporto nel Palazzo del Littorio i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Cremona, Ferrara, Firenze, Macerata, Milano, Modena, Novara, Parma, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.

Il rapporto ha avuto termine alle ore 14.

## La collisione di due aeroplani a Mirafiori

ROMA, 14. Il giorno 11 corr., sull'aeroporto di Mirafiori, durante una normale esercitazione di volo, due aeroplani da caccia pilotati rispettivamente dal sergente Zanetti Antonio e dal sergente Solero Argentino venivano a collisione. Il sergente Zanetti, addandosi al paracadute, ha toccato terra incolore; il sergente Solero non avendo potuto farne uso probabilmente perché ferito nella collisione, è deceduto.

## Ostrovski plenipotenziario sovietico a Bucarest

MOSCA, 14. Ostrovski, ex rappresentante commerciale della U.R.S.S. in Francia è stato nominato rappresentante plenipotenziario della U.R.S.S. in Romania.

## Feroce linciaggio di due negri

ASLANES (Mississippi), 14. Due negri, ritenuti autori dell'assassinio di un bianco, sono stati oggi barbaramente linciati da due turbe di uomini quasi tutti mascherati, i quali, sovrastata la forza che li conduceva a Michigan City, sono riusciti ad impossessarsi dei due prigionieri i cui corpi, dopo il linciaggio, sono stati appiccicati a due alberi.

Lo scritto ha ordinato una severa inchiesta per punire i promotori del linciaggio.

## Turisti italiani a Vienna

OMAGGIO ALLA TOMBA DI DOLLFUS. VIENNA, 14. E' arrivata da Roma sabato sera una carovana di 300 dopolavoristi accolta alla stazione da un rappresentante della R. Legazione e da elementi Heinwehristi. Gli ospiti italiani si sono recati a deporre una corona sulla tomba del Cancelliere Dollfuss, e sono stati poi ricevuti al Municipio.

La carovana dei dopolavoristi è ripartita per Budapest.

## Un ragazzo vittima della sua ostinata imprudenza

FERRARA, 14. Verso le 16 di ieri sulla strada provinciale di Codigoro il ragazzo Finotti Luigi di anni 7, montato sopra una bicicletta si attaccava all'anello del rimorchio di un autocarro condotto dall'autista Cosari Adolfo di anni 31, da Mezzolara (prov. Bologna). L'autocarro ed il rimorchio erano carichi di grano che doveva essere trasportato da Codigoro a Ferrara. L'autista notò la presenza del ragazzo e gli intimò di staccarsi. Per un breve tempo il ragazzo ubbidì poi riprese ad attaccarsi al rimorchio. Il rimorchio si staccò dal treno e cadde a terra in modo da restare purtroppo completamente stritolato dalle ruote del pesante convoglio. L'autista, accortosi della disgrazia fermava la macchina; ma ormai il corpo del Finotti giaceva esanime.

## Esercizi Spirituali al Clero

Dal 2 all'8 e dal 9 al 15 settembre, nella Casa degli Esercizi a S. Vittore di Feltrè, avranno successivamente luogo due Corsi di esercizi spirituali al Clero.

Il luogo non ha bisogno di presentazione, dopo le unanimi inondazioni lodi di tutti quelli Sacerdoti e Laici, che hanno sostenuto colà. Quota L. 90. - Le iscrizioni si rivolgono al Rev. DON GIULIO GAIO - FELTRE.

## ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (via Corona d'Orto), Via Oltredora 12. Acqua cor. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni, Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30 giornaliera, minimo per tre giorni.

Gr. HOTEL TERME - 1.0 ordine - attingo agli Stabilimenti Salsoidici pare pineta lago.

Gr. HOTEL HELVETIA Centralissimo ristorante rinomato per passanti fortifica cura a pensione; 10 giorni L. 35; 15 giorni L. 70; 20 giorni L. 90 (giugno e agosto aumento del 10%).

## COLLEGIO BAGGIO - Vicenza

Anno 40° - Rinomato ambiente di educazione familiare - Ottimi risultati.

## ALBERGHI RACCOMANDATI

Albergo FONTE LELIA RR. Fonti - Ogni confort moderno - Costruzione 1930 - Abbonamento alla cura delle acque minerali - Trattamenti scelti e accurati. Proprietario G. BAGLIONE

Albergo EDEN RR. Fonti Ambiente signorile e familiare Vasto giardino Bar - Tennis Trattamento scelti e accurato Proprietario G. BAGLIONE

Albergo VARESE Confort moderno - Trattamento familiare - Condizioni particolari per famiglie e lunghi soggiorni. Proprietario G. BAGLIONE

Distinta casa di famiglia - Albergo TRETTENERO Parco - Tennis - Garage - Cav. Gresele propr. - 1° Classe

Albergo FORTUNA Il Gal. Acqua corrente - Bagno Parco - Garage - Ristorante - Prezzi moderati - Forate per famiglie a lunghi soggiorni

Albergo RISTORANTE TRE GAROFANI Aperto tutto l'anno. Gran banchetti. Cond. Pinnato Basilio

## REGIE FONTI DEMANIALI DI RECOARO

Stagione Giugno-Ottobre

dotato di tutte le cure moderne, acque minerali ferruginose purgative, stabilimento bagni idro-elettro-terapico

Per chiarimenti e informazioni sulle cure praticate a RECOARO, Scrivere direttamente alla: DIREZIONE SANITARIA R.R. FONTI RECOARO (Prov. Vicenza)

## un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie."

## La Santa Lega Eucaristica

DONA

## A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO

## LIBRETTO NUZIALE

QUALE PREZIOSO RICORDO EAUSPICI O DI BENEDEZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

## ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (via Corona d'Orto), Via Oltredora 12. Acqua cor. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni, Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30 giornaliera, minimo per tre giorni.

Gr. HOTEL TERME - 1.0 ordine - attingo agli Stabilimenti Salsoidici pare pineta lago.

Gr. HOTEL HELVETIA Centralissimo ristorante rinomato per passanti fortifica cura a pensione; 10 giorni L. 35; 15 giorni L. 70; 20 giorni L. 90 (giugno e agosto aumento del 10%).

## COLLEGIO BAGGIO - Vicenza

# Letteratura ed arte = Idee e libri

## I POETI

### SI GUARDANO NELLO SPECCHIO

Parlo dei poeti d'un tempo: quelli d'oggi sono difficili, hanno abitudini aristocratiche, fanno cenacoli, si salutano appena fra di loro, pronunciano frasi che qualche volta non capisco, ma che rendono il rumore delle chiavi nella serratura un po' arrugginita dell'eternità.

I poeti d'un tempo, quando scrivevano in modo da farsi sempre capire, si contentavano di scherzi innocenti, di cercare la luna nel pozzo, di cogliere rose e violette nei cieli mattinieri, e di parlare delle donne come di bambole Lenzi.

I poeti d'oggi sono peggio che Dante: pare che siano istruiti anche di filosofia, e fanno le provviste di aggettivi a sacchi, a sacchi: gettano con una abilità cabalistica speciale nelle righe corte o lunghe che scrivono, e il volgo spesso non ne capisce niente: non capisce neppure che i poetini sono profondissimi, che hanno l'istinto e la bacchetta dei raddoppianti, e che sentono passare correnti d'acqua freschissima molti metri sotto terra.

I poeti d'un tempo, invece, ad ogni piccolo rivolo d'acqua si fermavano, in ogni pozza si specchiavano, e vedevano o facevano credere di vedere tutto il mondo. Avevano l'occhio del bove che, dicono, opera come una lente e ingrandisce ogni più piccolo oggetto: ma del bove avevano anche la pigrizia nei movimenti della fantasia, e così non pigliavano a volo con moto ritmico e perenne la poesia pura, che lampeggia a ciel sereno. Quando il Carducci scrisse, proprio a proposito del bove, che c'era un *silenzio verde*, tutti stupirono della bella e geniale scoperta; i grammatici ricordarono che Orazio aveva parlato di *callidae facturae*; e il silenzio cominciò... a vedermi di tutti i colori!

Tuttavia, i miei poeti, dei miei tempi, li amavo. Mi pareva che di questo qualche cosa dentro di me: mi davano illusioni, eccitavano immagini, creavano un piccolo mondo segreto, che pensavo fosse un segreto tutto mio, e pare fosse invece il segreto di Pulcinella. Fra i prosatori fluidi, parolai, un poco piatti, vestiti alla borghesuccia, che mi conducevano nell'interno dei loro pensieri facendomi entrare dalla porta e i poeti, che mi facevano invece saltare nel mezzo dei loro pensieri con un balzo improvviso dalla finestra, preferivo i poeti. A stare con loro avevo finito per capirli, anche nei loro capricci, molto nelle loro pose; sapevo che erano quasi sempre solo artefici; artisti, solo a tratti improvvisi. Il frutto dell'opera loro era portato in giro col nome di *poesia*.

Allora, quella cosa che andava sotto il nome di poesia, era un gioco di parole, un'armonia di suoni, un'esteriorità di forme, che creava dentro di noi un compiacimento, un po' come quello di vedere un bel ricamo in una vetrina. Le parole avevano un valore per se stesse, nella forma data dal poeta: se invece di *bove* si fosse detto *bove* cadeva tutta quella statua di bronzo che si vedeva nel verso: *Solenne come un monumento*. Ma queste pretese della esposizione poetica: *vedere e non toccare* non sollevavano proteste, erano anzi riconosciute giustissime. La poesia era arte, e l'arte vive anche di forma. Qualcuno disse di più: l'Annunzio, estremista come sempre, proclamò senz'altro che l'arte era solo forma: *divina è la parola: il verso è tutto*. Il buon Marradi gli rispose allora da par suo, richiamando l'opera del poeta, anzi la missione del poeta, a qualche cosa di più delicato e pensoso che non quella d'un vasoio e sia pure d'un vasoio d'abilità specialissima.

La poesia viveva allora, adunque, di pensiero e di forma: e i suoi cultori avevano preferenze personali o per quello o per questa: pochi, naturalmente, raggiungevano l'equilibrio perfetto. Il pensiero nella poesia voleva essere la rivelazione di quello che i poeti vedevano, guardando nello specchio dell'acqua: il grande cielo chiuso in una goccia, o la piccola vita che attraverso alla goccia pareva agitare la vita d'un mondo intero. Ecco: la soppressione della prospettiva della realtà, e l'indipendenza che ogni cosa assumeva di fronte all'occhio del poeta: la creazione d'una prospettiva nuova, che non aveva nulla di comune con la realtà, e per la quale si rivelava l'identità d'un'anima fra cose che parevano al profano senz'anima e fra loro discorsive. Come lo scienziato attraverso le lenti microscopiche scopre infinite vite non sospettate prima, così il poeta scopriva (o inventava?) infiniti rapporti di vita fra le cose, e rivelava l'identità di quella vita che partendo da noi si diffondeva per tutte le cose e da tutte le cose a noi ritornava, obbedendo ad una legge e ad una volontà ch'era sopra di noi e sopra delle cose, legge e volontà alla quale tutta l'universa vita tendeva con anelito continuo.

Sono io che il cielo abbraccio o da l'interno mi riassume l'universo in sé. Ah! tu una nota di poema eterno quel ch'io sentiva e picciol verso or... Rivelare a un tratto il lampeg-

giare fugacissimo di quella legge universale, che sentiamo esistere, e che non possiamo riconoscere nella sua interezza; e rivelarlo con una parola che improvvisamente assume un valore nuovo, insospettato, ecco il miracolo che la poesia si affannava a ricercare. Forse così correnti d'acqua sotto terra sentono il bisogno di rompere la crosta e di zampillare nel sole: forse così i virgulti delle pianticelle cercano e sentono la luce; forse così gli afidi sono richiamati da odori che a noi sfuggono; forse così tutta la vita si sente dominata da forze oscure; e in questa comune sensazione di un dominio, appare più che un universo quando proviamo vicino una brezza, sentiamo un fruscio, sorprendiamo una vita fraterna.

I poeti, allora, mi pare che pensavano così e sentivano così: anche se non sempre sapevano trovare la forma che facesse lucere il loro pensiero e vivere il loro sentimento. *La conchiglia fossile* dello Zanella, *Il fiume della vita* di Enrico Nencioni, *La macchina da cucire* di Guido Mazzoni, rappresentavano questo sforzo di ampliare la vita, e di trovare nelle piccole cose le cose più grandi. Venne poi con anima fraterna il Pascoli a spiegarci, con una immagine tolta ai greci, come la poesia fosse in realtà la vita universale vista con gli occhi di un bambino; e ci susurrava che vive dentro di noi quel bambino, che l'uomo riposato ama parlare con lui e udire il chiacchiericcio e rispondere a tono e grave. Noi, che della poesia si aveva il concetto un po' plagiatorio visto nel gesto dell'artiere Sagittario del Carducci, noi, sentimmo subito come fosse più vicino a noi il bambino musico, di cui il Pascoli ci diceva tante cose, tutte belle; e ci appagammo di ascoltare se dentro di noi quel bambino usignolo parlasse.

Ecco: di fronte al classico cantabile del poeta maremmano, di fianco alle virtuosità teoriche del lussuoso e lussurioso magnifico immaginifico abruzzese, venditore di tappeti persiani in una vasta vuota fredda marmorea basilica greca, la semplice parola pascoliana venne a pacificare freniti, a frenare desideri, a dolcificare pensieri. Troppo, perché il nostro fratello Pascoli ci conduceva a passeggio — diceva lui — per l'apertura campagna, ma in realtà ci faceva girare intorno a ridenti praticelli, per lunghi viali, vicino a bellissime fiorite di ogni sorta di fiori, che sorvegliava ogni giorno l'opera saputa delle falci, dei penati, delle forbici potatoie di un giardiniere di scuola, abilissimo. Era un po' la campagna di una nuova Arcadia; era un po' come il gran parco di una stazione di cura, dove sono possibili passeggiate per tutti, e tutti hanno l'illusione di fare delle gran belle passeggiate.

Ma per imparare l'arte classica di Enotrio, o la tessitura fastosa e ricco-lucente d'annunziana, o anche la semplicità del miniaturista vocabolarista bisognava rifarsi alle sorgenti primitive della letteratura. Chiusi i volumi del Settecento, messi sotto chiave quelli del Seicento, lasciati ben legati in libreria quelli del cinquecento per la bella figura; bisognava leggere e rileggere i trecentisti e i quattrocentisti. Ah! per bacco: D'Annunzio copiava lui: bisognava essere furbi, e copiare da messer Francesco da Barberino o dal Sacchetti, come faceva lui. Non era da metter via neppure il Dante giovanotto, quello della *Vita nova*.

Poi venne la guerra: e la guerra con la sua violenza atroce e la immediatezza dello spasimo generale non poteva portare e non portò poesia. Più tardi, quando la lontananza avrà vestito d'azzurro ogni cosa, la poesia in veste di leggenda sorgerà forse da le macerie. Oggi vi sono ancora gramaglie. Ma la vita trionfa della morte. Dopo il funerale viene l'erede; e anche nei poteri della poesia sono venuti i nuovi padroni con i giusti nomi. Non parlo di loro: sono giovani, ma mi dicono siano profondissime nelle loro osservazioni e nella genialità delle loro creazioni. Hanno raccolto tutto il ciarpane dei vecchi, hanno cercato colla punta delle scarpe se c'era qualche cosa di curioso da conservare, hanno fatto portare tutto in soffitta. Oggi si respira, si pensa, si sente, si crea tutto diverso; e i padroni sono loro.

Non so se abbiano ragione. Scrivono delle cose che, qualche volta, non capisco: non posso quindi giudicare. Ho però un dubbio. Che anche oggi dai nuovi padroni si riviva l'illusione dei vecchi ottocentisti: i nuovi poeti guardano ancora nello specchio delle acque, vedendo volti nuovi, pensano ad un nuovo mondo. Sì: non c'è più l'acqua nella quale si sono specchiati i vecchi, ma c'è acqua ancora come quell'altra. Le grandi novità, le grandi differenze, sono per molta parte una cosa esteriore, un'apparenza, un figurino della moda: la realtà, la poesia, anche se volete, quella che oggi si chiama *la poesia pura*, è sempre la stessa

cosa: e, peh carità, non disturriamo anche i filosofi a volerla definire, decantare, scomporre, ridurre in formule chimiche, come si usa per le acque minerali.

Le poesie sono rami e fronde anche solo foglie della stessa pianta, che ad ogni primavera si rinnovella. Le foglie dell'anno primo sono tutte secche: i rami no: quelli gemmano e caceranno fuori altri rametti e fronde e foglie.

Ho una libreria nella quale sono schierati in bell'ordine a centinaia i poeti dell'ultimo ottocento: ricordo d'aver letto con viva compiacenza molta di quella poesia: aveva, allora, d'una freschezza eterna: che lucezza, che verde, che grazia! Oggi allungo la mano, tiro fuori uno di quei volumi, leggo: sono indifferente. Ahimè, quelle parole che m'erano parse luccicanti come brillanti, oggi non di-

me personale! — si affannano a ripetere. Hanno ragione. Ma non so molto dissimili dai poeti, oggi trascurati, dell'800. Si guardano anche loro nello specchio di acque correnti. Cercano fare attrucci o di assumere aspetti che qualche volta hanno del trucco (fu sempre così!), qualche volta scontrarono del tutto la figura e allora non se ne capisce più niente (nell'800 questo male era appena cominciato in Francia: e ad ogni modo non era in Italia).

Poiché questa eterna legge delle foglie che disseccano e dello specchio d'acqua che fugge accomuna l'oggi a ieri, l'avvenire al passato, domando ai poeti d'oggi d'aver un po' di sopportazione per quelli di ieri.

I poeti d'oggi sono ancora intenzioni a ripetere la fatica di Sisifo: la forma! la forma! Ma questa non è questione d'oggi: è questione eterna! — Bisogna trovare un'espressio-

ne personale! — si affannano a ripetere. Hanno ragione. Ma non so molto dissimili dai poeti, oggi trascurati, dell'800. Si guardano anche loro nello specchio di acque correnti. Cercano fare attrucci o di assumere aspetti che qualche volta hanno del trucco (fu sempre così!), qualche volta scontrarono del tutto la figura e allora non se ne capisce più niente (nell'800 questo male era appena cominciato in Francia: e ad ogni modo non era in Italia).

Poiché questa eterna legge delle foglie che disseccano e dello specchio d'acqua che fugge accomuna l'oggi a ieri, l'avvenire al passato, domando ai poeti d'oggi d'aver un po' di sopportazione per quelli di ieri.

I poeti d'oggi sono ancora intenzioni a ripetere la fatica di Sisifo: la forma! la forma! Ma questa non è questione d'oggi: è questione eterna! — Bisogna trovare un'espressio-

Saverio Fino

### FIGURINI DELLE VACANZE

## Letterati d'estate

### Vado in Cina e torno subito - La natura imita gli uomini

### La pera di Newton - Virtù e misteri del vocabolario

GUARDUNPOCHEPAESE, agosto. Quando mai Ispionne sarà stato in India, e Iccase in Norvegia, e Zeta nelle isole del Pacifico? Tutti li hanno visti in città, giorno per giorno, neanche a farlo apposta, come se essi avessero dovuto rendere conto della loro presenza al modo dei — salvo ognuuno — pregiudiziali.

Vi sono tali mezzi di trasporto e comunicazione oggi che si può credere davvero alle visite di paesi esotici compiute attraverso l'agenzia dell'immaginazione. E allora mandiamo per buone le corrispondenze dall'estero e facciamo una cultura bene tinta di color locale.

E' veramente meraviglioso il mimetismo della natura; e c'è da scommettere che visitando qualcuno dei paesi descritti da qualche fantomatico viaggiatore, noi sapremmo rimproverargli di non essere abbastanza verosimili.

Rimproverargli al paese, non al viaggiatore.

Il letterato monta a cavallo... No non è più così. Il letterato sale sul treno. Va in vacanza. Sapete: per lui la vacanza non è uno spasso, un perditempo o una ricreazione, ossia una «ricreazione» termine critico che significa ricreare quanto si vede e si sente per dare al mondo qualche cosa che non aveva prima e di cui sentiva fortemente il bisogno. Un libro, per esempio. Un libro non più fatto di pezzetti, «fremmentari» come si dice; ma un volume spesso magari cinquecento pagine che ne fa presente altri di altrettante peso per uno di quei «cicli» che ora stanno prendendo il posto degli spezzatini cui

con una pennellata tirata via e il letterato con qualche immagine di paesaggio.

Così può accadere che un letterato, grande manipolatore di mondi abitati e spenti, possa a volte mettere a fuoco i suoi raffinatissimi sensi con la lontananza delle immagini e possa invece non accorgersi delle emergenze modestissime dei vostri piedi, e vi salga sopra in treno o in autobus.

Un letterato si riconosce subito in viaggio perché trasforma tutto in pro-

testo; e a volte non è piacevole sentirsi guardati come cavalli soltanto perché si rientra nel novero di questi utensili artistici che ognuno può liberamente scegliere. E dovrebbe essere un divieto come quelli di caccia, di transito e di fumare.

Chissà per chi vi prenda il letterato che vi guarda? Voi credereste di essere così e così, ma è facile che per qualche penetrazione psicologica e quella virtù divinatoria di cui ogni artista è ricco, facciate in un libro o in un quadro tutt'altra figura. E specialmente coi tempi artistici che corrono potrebbe accadere di sentirsi trasformati in maniera al tutto irrisconoscibile.

Il letterato avrà un vocabolario nella valigia; lo si indovina. Dentro vi sono tutte le parole una dietro all'altra, in corte, messe in un ordine che non vuol dire niente. E lui le prende, le posa sul tavolo della pensione mentre tutti i villeggianti guardano di lontano, camminano in punta di piedi e parlano sottovoce, le scompiaggia tutte; mette gli a con le sette, i c con i q, i v con gli erre; voi — supponiamo — non capireste più niente. Ma il letterato no; egli comincia a capire proprio da quel momento.

Scriva e scrive, quasi in estasi, col sorriso sulle labbra e guarda fuori ma non vede; ormai il mondo è collocato nella sua memoria, stivato nel suo cervello che chissà come lo contenga tutto. Il libro gli viene fluttuante come il rigagnolo della valle, graziosamente aggirando di spume e di risucchi i sassi e i rami secchi. Se ogni tanto trova una secca, ecco che gli manca la parola. Che fareste voi? Lui invece dà un'occhiata sul tavolo e subito la trova; era lì la birichina. Voi forse avreste cercato nell'a e nel b e nel c, disperando di trovarla fra quei bagliattoloni di lettere pettegole. Ma il suo disordine è un ordine; ed ecco che di dietro una p batza fuori la esse che gli ci voleva. Quel disordine è un esplosivo.

Una pera che cade non era niente prima di Newton e non fu niente dopo. Così quegli ultimi in cui nell'apparente casualità dei moti qualcosa s'incontra, per un letterato che sappia vedere sono una legge che non manca della sua gravità.

Queste e simili riflessioni si fanno ora che non gemono i torchi ma stridono le penne. Su ogni monte, presso ogni mare, in ogni ruga del terreno ci sono milioni di omini che gratano questa vecchia terra, venti volte

milionario d'anni, in preda al talento della loro natura. Ma ci sono anche altri omini, non però a milioni finora, che stendono dei lunghi verbi di leggere questo autunno, dopo la vacanza, testimonianze poetiche della vita scritte in una pensione per famiglia.

### NOTIZIARIO

La vita del Duca di Reichstadt, il figlio sventurato di Napoleone, ha ispirato poeti ed autori drammatici. I suoi orologi sono rarissimi. Mosca negli archivi di Stato (che nascondono veri tesori non tutti ancora esaminati) è stato adesso scoperto un biglietto del tutto inedito, scritto frottescolamente dal Duca e indirizzato ad una dama che resta ignota. Il biglietto è datato da Vienna e dice: «Ecco, cara Contessa, il denaro che vi devo per il mio biglietto, e un premio che vi prego di accettare, se lo trovate degno della vostra lettera. Sono tanto occupato nei preparativi del viaggio, che la mia povera testa ne è sconvolta. Non so se avrò, ancora il piacere di rivedervi prima di partire. Ad ogni modo vi prego, cara Contessa, di volersi prendere qualche volta a Napoleone».

Sotto l'interesse grafico, e di pertinenza dei grafologi, i quali potrebbero tentare una interpretazione originale del Re di Roma; il prezioso autografo, sostanzialmente, lascia il tempo che trova.

Il *Giornale d'Italia* banisce un Concorso cinematografico per due articoli dedicati alla Biennale del Cinema uno di critica della Biennale di quest'anno e uno che faccia proposte per la organizzazione della futura Biennale.

Gli articoli dovranno avere carattere giornalistico e non superare le due colonne di testo.

Per partecipare al concorso ciascun concorrente dovrà inviare i due articoli, i quali saranno esaminati insieme per un unico premio.

Primo premio di L. 3.000; secondo premio L. 1.500; terzo premio di L. 500.

Gli articoli — contrassegnati con un motto ripetuto in una busta chiusa contenente il nome e l'indirizzo dell'autore — dovranno essere indirizzati alla «Direzione del *Giornale d'Italia*» — Roma — Concorso della Biennale cinematografica, e pervenire alla Direzione entro il 10 settembre prossimo venturo. Prima di questo giorno, saranno resi noti i nomi dei componenti la Commissione giudicatrice.

A questa, l'augurio di ricordare il discorso umano del Papa, sull'argomento; e altrettanti auguri agli articolisti in lizza.

Massimo Bontempelli ha fatto nella *Gazzetta del Popolo* una colorosa difesa dei premi letterari, contro i quali pare si sia levato un certo vento di fronda in qualche giornale.

## Nostalgie di Ferragosto

### Paperi, piccioni, laudi

Un tempo a Firenze chiamavasi Ferragosto non il 15, ma il primo di Agosto.

Michelangelo Buonarroti il giovane, in una sua «Cicalata» inserita nelle prose fiorentine (Tomo I) ritiene che il nome non derivi dalle Ferie d'Augusto, celebrate dai Romani, ma piuttosto dalla parola «ferrare» cioè rinforzare con ferro. Egli scrive che come i maniscalchi rendono gagliardi i cavalli ed altri quadrupedi applicando ai loro zoccoli il ferro, così al primo di Agosto la persona si rinforza opportunamente col buon vitto e col buon riposo per sostenere le fatiche e la fatica che produce il caldo dell'estate.

All'epoca della dominazione medicea il Ferragosto fiorentino non era soltanto giorno di baldoria popolare, ma rappresentava una data commemorativa di carattere militare e guerresco.

Si celebrava la vittoria di Cosimo I riportata sull'esercito dei fuorusciti a Montemurlo e quindi nessuno aveva occasione di domandarsi se prima di tale avvenimento fosse celebrata la festa del «Ferragosto» a Firenze.

Il Buonarroti sopra ricordato (da non confondersi col grande artista) con stile puro da buon cruscante fabbricò la leggenda favolosa di questa festa, la fece risalire niente meno che a «Carlo Magno Re di Francia e imperator di Roma» e con un tessuto di novelle la ricollegò al Calendimaggio, alla Befana ed alle Fate di Fiesole che ogni anno avevano la cura di tener vivo questo fantastico personaggio.

Piuttosto che lediare i lettori col riprodurre il testo della «cicalata», ricorderemo che alle feste ed ai banchetti dei privati si aggiungevano in quel giorno pubblici divertimenti come il palio degli asini ed il palio dei paperi.

Il primo non era che uno dei tanti festeggiamenti pubblici che si svolgevano attorno alla chiesa di Santa Felicità ed al suo antico monastero, e avevano la loro ragione non tanto nel Ferragosto, quanto nella festa titolare della Santa, rimessa a detto giorno.

Vi era pure il palio dei paperi, detto anche il «palio della cuccia», e si svolgeva anch'esso in piazza di Santa Felicità, alla discesa del Ponte Vecchio.

Consisteva nella gara per giungere a conquistare due paperi legati sopra uno stile «ivi fissato con quattro corde a padiglione».

Forse il Lippi, poeta giocoso, alludeva a tali giochi, quando nel suo *Malgamille* diede per insegnamento agli abitanti di Borzi e di Quaracchi.

Gli spragli del di Ferragosto. L'astensione dal lavoro e le riunioni che terminavano con i banchetti, furono le caratteristiche del Ferragosto fiorentino.

Come per Natale si regalavano i capponi, così in occasione del Ferragosto il dono tradizionale consisteva nei piccioni.

Giovanni Assunta, altro accademico della Crusca, nella sua opera buffa «Il Calandrino» fa cantare agli scolari del famoso Buffalmacco, pittore e umorista fiorentino, questi versi:

Oggi è il di di Ferragosto  
Tutti vogliono far tempone  
E chi mangia il pollo arrosto,  
E in isorta chi ha il piccione  
E noi soli col pennello  
Star dovremo fino a sera  
In un giorno così bello  
Sempre intenti a lavorar!

L'usanza di regalare e di mangiare i piccioni nella ricorrenza del Ferragosto è andata cessando verso la fine del secolo scorso, poiché il Ristori afferma di averla veduta viva ai suoi tempi.

A proposito di piccioni molti ritengono che questi cominciassero a nidificare intorno al cupolino dopo la famosa lancia fatta il 12 maggio 1887, in occasione dello scoprimento della facciata del Duomo.

Niente di più inesatto. In quel giorno furono mandati a dar notizia dell'avvenimento nelle varie città d'Italia moltissimi colombe viaggiatori, ma già esistevano da cinque secoli nelle buche del campanile e della cattedrale gruppi di cosiddetti piccioni «torraoli», secondo ci narra il rag. Giulio Cesare Giachetti nella sua monografia intitolata: «I piccioni del Duomo di Firenze e degli altri edifici pubblici della città», stampata dalla Tip. Ed. A. Ciardi nel 1888. Lo stesso autore ci fa sapere che sul finire del secolo XVII i piccioni torraoli dimorarono assai, forse per restauri fatti eseguire dall'Opera all'esterno della fabbrica. Alla diminuzione dei piccioni influì anche la caccia che veniva loro fatta nel periodo in cui si spargliavano per la campagna per trovare alimento alla prole ed anche alcune cause morbose.

Il canon. Giachetti afferma che nel 1867 forse trenta coppie «torraoli» rimanevano ad abitare sul Duomo di Firenze e circa quindici coppie erano riarriate fra le chiese di S. Michele, di Santa Croce, e dei torri di Palazzo Vecchio e del Bargello. Venuta la moda dell'allevamento dei piccioni «Trigamini», molti di questi si dispersero e vennero ad abitare sulla cupola e sulla torre di Giotto associandosi ai «torraoli» rimasti.

Nel 1877 passava di moda anche l'allevamento di questi piccioni e cominciava quello dei «viaggiatori» («colomba tabellaria»).

In quell'epoca la Società Colombofila apriva la prima colombaia sulla torre dei Vecchietti e lasciava liberi i piccioni viaggiatori di razza belga che finivano col formare una famiglia coi «torraoli». Fin dal 1887 fu sollevata la questione di togliere completamente i piccioni e giustamente la stampa prese a difendere le sorti degli insidiati volatili.

Dopo aver fatto cenno del Ferragosto e dei piccioni dobbiamo notare che in questo 15 del mese si celebrano in Firenze anche i festeggiamenti sacri in onore di Maria Assunta in Cielo.

Una legge del 1386 ordinava ai rettori delle chiese ed ai superiori dei monasteri, di fare in tale ricorrenza un'offerta all'altare della Madonna di San Michele in Orto, dinanzi al Tabernacolo in cui l'Oragna ha dipinto il suo ritratto nel personaggio di un apostolo con la barba rassa e cannuccio, che sta con altri mirando l'Assunzione della Vergine in Cielo.

In detta chiesa la Magistratura cittadina assisteva alla Messa, ed a metà della cerimonia il Gonfaloniere offriva un dono di frutta fresca.

Il Luotto ci descrive la festa dell'Assunta preparata dal Sarnonario il 15 agosto 1497 dopo la cessazione della peste.

Forse per motivi di igiene, forse perché la chiesa di S. Marco era insufficiente, il frate ordino che si aprissero tutte le porte del convento e nel secondo chiostro aveva eretto un altare con l'immagine di Maria, dinanzi alla quale si cantarono laudi da lui composte.

L'usanza di addobbare i tabernacoli con drappi di seta, con fiori, con lumi nel giorno dell'Assunzione di Maria, continua ai giorni nostri in alcune località della città e specialmente nei quartieri popolari.

C. T.

### L'ARTE NELLE NOSTRE CHIESE



Il pregevole dipinto di Alfredo Bea che fa da pala all'Altare della Madonna dei Carmine nella Chiesa di S. Teresa del Barbino Gesù a Roma.

CRONACA SPORTIVA

DIGLISMO
In attesa dei campionati mondiali su strada

LIPSIJA 14 pom.
Dopo la splendida affermazione di Dolpa nei campionati di velocità dei lettiani, l'azione degli sportivi italiani si volge a quelli su strada dove sono partite le nostre migliori speranze.

Nell'attesa del 19 corr. - data stabilita per il campionato mondiale su strada - fervero gli allenamenti sul circuito che sarà teatro della gara, sulle cui caratteristiche vale la pena di dare qualche ragguaglio.

Si tratta di un anello stradale di nove chilometri e 400 metri del quale quattro chilometri sono asfaltati e precisamente all'inizio ed alla fine mentre il tratto intermedio, lungo più di cinque chilometri, è in terra battuta.

Il fondo è scorrevole, ma è un autentico fondo stradale, e nel tratto non asfaltato, presenta tutte le insidie delle comuni strade prescelte per gare ciclistiche: qualche buca, qualche tratto cospirato di ghiaia minuta e traditrice, qualche tratto di fango, specialmente laddove gli organizzatori provvedono ad innaffiare il terreno per smorzare la polvere.

Se il 19 dovesse piovere, la corsa risulterebbe durissima. Lo sarà egualmente col sole, e incidenti stradali a parte, vincerà il migliore, perché dopo il primo centinaio di chilometri è quasi certo che dalla lotta scompaieranno gli uomini non dotati di qualità di fondo.

Non esistono sul tracciato rottaie dei tram: in un solo tratto una rottaia percorre parte della strada sul lato destro, ma ai corridori resta a disposizione una larga striscia asfaltata sulla sinistra.

Molte sono invece le curve: oltre venti, di cui due molto difficili. Lungo circa cinquecento metri è il rettilineo d'arrivo.

Guerra, Olivo, Bergamaschi e Rimoldi, Bini, Favalli, Della Latta e Zamboni - sotto la guida di Giordano - anche ieri si sono allenati a lungo; i primi hanno compiuto 175 chilometri i secondi 125. L'impressione complessiva sulla forma dei nostri rappresentanti è assai lusinghiera.

Magne sostituisce Speicher nella squadra francese
PARIGI, 14 pom.
Il campione francese Giorgio Speicher, che l'anno scorso conquistò a Montlhéry il titolo di campione del mondo su strada, non potrà partecipare quest'anno al campionato di Lipsia. Infatti, egli si è ferito su un velodromo belga durante una corsa e per ordine del medico non potrà recarsi alla competizione mondiale che si svolgerà sabato. La Federazione ciclistica francese ha affidato ad Antonio Magne, vincitore del Giro di Francia, l'incarico di sostituire Speicher.

TENNIS
L'incontro Italia - Francia
RIMINI, 14 sera
(E. R.) Tra gli avvenimenti da cui è animato in modo particolare questo ferragosto merita di essere segnalato il confronto tennis, che si svolgerà nei giorni da 16 al 19, tra le rappresentative di Italia e Francia.

Gli 11 confronti, dal 1922, si sono svolti e, se si eccettua il risultato di parità ottenuto nel 1929, i giocatori francesi hanno sempre vinto talvolta con netta superiorità.

L'anno scorso gli italiani furono sconfitti con uno scarto minimo di punti (5-7) ma l'importanza del risultato è relativa a rispecchiare la differenza di valore tennis tra le due nazioni perché le rappresentative non erano davvero composte dai migliori giocatori.

Quest'anno, se non si può affermare in modo assoluto con il più autorevole giornale sportivo francese che vi partecipano « le migliori racchette italiane e francesi » per l'assenza di De Stefani, Borotra, Merlin, bisogna riconoscere che il confronto è quanto mai importante a determinare la reciproca efficienza e per i giocatori che lo sostengono e per la formula.

Compongono la squadra francese: Bonnus, classificato al secondo posto tra i giocatori francesi, giocatore di Coppa Davis, vincitore dei campionati inglesi Perry e Austin Brugnon, excellentissimo giocatore di doppio che con Borotra forma una delle migliori coppie del mondo, vincitrice dei Campionati Internazionali di Francia; Martin Legueq, classificato al terzo posto, vincitore, pochi giorni or sono, di Bonnus e Merlin; Lesueur, classificato al quinto posto, e Landry.

La rappresentativa italiana è composta da: Tarantini e Rado, che anche quest'anno hanno fatto parte della squadra per la Coppa Davis, Palmieri, che dopo De Stefani è il nostro miglior giocatore. Sertario, attualmente in ottima forma come dimostrano le

belle prove fornite ai Campionati Internazionali di Germania, e Mangold. La formula (8 incontri di singolare e quattro di doppio) non permette di affidare il risultato finale alla classe di un solo giocatore, come può avvenire in Coppa Davis, ma richiede omogeneità di squadra senza che i singoli risultati perdano nulla del loro interesse.

Fin d'ora quindi si può essere ben sicuri del successo sportivo e propagandistico, e sinceramente rallegrarsi coi dirigenti del Circolo del Tennis di Rimini per l'importanza a cui hanno saputo condurre la loro società sortita da pochi anni.

AERONAUTICA
Probabile astensione degli americani dalla corsa Londra-Melbourne
NEW YORK, 14 sera
In questi giorni aviatori si dichiara che è probabile che gli Stati Uniti non siano rappresentati alla prossima gara aerea sul percorso Londra-Melbourne, perché i piloti americani che erano ripromessi di partecipare alla gara ritengono che tale partecipazione importerebbe per loro una spesa eccessiva, che si aggirerebbe tra i 1200 e i 2000 dollari. Anche la partecipazione di Wilsey Post sembra poco probabile.

ATELETICA LEGGERA
La squadra italiana per l'incontro di Budapest
ROMA, 14 sera
La Federazione Italiana dell'Atletica Leggera comunica che la squadra italiana che domenica 19 agosto dovrà incontrare a Budapest la rappresentativa ungherese è stata così formata:

Metri 100: Di Bias (U. G. Goriziana), Toetti (Pro Patria Milano).
Metri 200: Betti (Giglio Rosso Firenze), Tavernari (La Fratellanza Modena).

Metri 400: Gardini (Virtus Bologna), Lanzi (Dop. Sial Sesto Calende).
Metri 800: Recalci (Pro Patria Milano), Cecati (S. C. Italia Milano).

Metri 1500: Recalci (Pro Patria Milano), Cecati (S. C. Italia Milano).
Metri 5000: Betti (Giglio Rosso Firenze), Mastrolini (Virtus Messina).

Metri 110 ostacoli: Caldana (Imbergo I. Vicenza), Valla (U. S. Pisa).
Metri 400 ostacoli: Facelli (Acqui), capitano della squadra, Redaelli (Pro Patria Milano).

Salto in alto: Degli Esposti (Virtus Bologna), Pizzoli (S. C. Italia Milano).
Salto in lungo: Macetti (Giglio Rosso Firenze), Tabat (U. G. Goriziana).

Salto con asta: Innocenti (Giglio Rosso Firenze), Ratta (Virtus Bologna).
Getto peso: Bononcini (Bologna Sportiva), Rola (S. C. Italia Milano).
Disco: Mennini (Virtus Bologna), Oberweiser (Virtus Bologna).

Gliavelto, Spazzali (U. G. Goriziana), Testa (S. S. Giovinetta Trieste).
Staffetta olimpionica: Recalci metri 400, Facelli m. 800, Gonnelli metri 800, Toetti m. 900.

La squadra francese, di fronte gli 16 corr. alle ore 17,30 e sarà accompagnata a Budapest dal presidente della Federazione e dall'allenatore Kalko.

DONI DI ANNUNZIO A VITTORIO MUSSOLINI
MILANO, 14
Giunge notizia da Gardone Riviera che, in occasione dell'anniversario dell'eroico volo su Vienna, tre dei cimeli inviati dal Vittoriale alla esposizione aeronautica sono stati dal comandante Gabriele D'Annunzio destinati in dono a Vittorio Mussolini pilota aviatore.

CAMPEGGIO FASCISTA VISITATO DAL DUCA DI PISTOIA
BOLZANO, 14
Si è chiuso il campeggio dei giovani fascisti di Bolzano a Vipiteno. Le giornate trascorse dai giovani nella conca della valle d'Isarco, sono state laboriose di lezioni tecniche, economiche, pratiche e di marcia in montagna.

Ma prima della chiusura il campeggio ha ricevuto l'ambita visita del Duca di Pistoia, il Principe, e il Duca di Salaparuta, che, durante una lezione di impiego delle mitragliatrici ha passato in rivista i giovani ed ha visitato poi minutamente il campo. Prima di lasciare il campeggio, il Duca di Pistoia - che è stato fatto segno a calorose manifestazioni - ha espresso il suo vivo compiacimento ed elogiato ai giovani camice nere.

LA MISSIONE BRASILIANA ALLA MOSTRA FASCISTA
ROMA, 14
Ieri nel pomeriggio la Mostra della Rivoluzione fascista è stata visitata dai componenti della Missione Aeronautica brasiliana.

Al termine della visita, il colonnello Schorch, anche a nome dei suoi camerati, ha avuto parole di sincero compiacimento per l'imponente struttura costruita.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - RADIO GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
3.40-3.55. Giornale radio.
4.40-4.45. Trasmissione da Pescara: Descrizione della prima fase della corsa automobilistica X Coppa Acerbo.

11-14. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Firenze.
14-15. Trasmissione da Pescara: Descrizione della seconda fase della corsa automobilistica X Coppa Acerbo.
13-13.30 e 13.45-14.15. Orchestra da camera Malatesta.

13.30-14.30. Dischi.
15.30-15.45. Dischi a notizia sportiva.
17.00-17.30. Milano Torino Genova Firenze: Concerto di musica da camera col concerto del soprano Rita De Vincenzi, del flautista Edo Negro e del violonista Walter Lonardi.

17.40. (Trieste): Concerto di musica da camera.
20.45. «La vedova» commedia in tre atti di Renato Simoni.
22.15. Orchestra Weintraub Synopsators.
23. Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
20.45. «Thais», dramma lirico in tre atti e sette quadri di Louis Gallet. Musica di Giulio Massenet. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando Fanelli, Maestro del coro: Emilio Casolari.

BOLZANO
20. Concerto, variato.
BRUXELLES I - Ore 20: Orchestra sinfonica sotto la direzione del M.O. J. Kump. Commemorazione del centenario di Fr. A. Boieldieu.

DAVENTRY NATIONAL - Ore 20: Concerto orchestrale dedicato a Brahms.
SCOTTISH REGIONAL - Ore 21.15: Concerto orchestrale di musica varia (dieci numeri).

VIENNA - Ore 20.45: «Jolan Nestroy» (Singspiel) in tre atti di Wilner e Oesterreich, con musica tratta da antichi musicisti viennesi, rielaborata da Elsbenschütz e Ritzner.

LA RADIO DI DOMANI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
13.00-13.30. Trio Chiosci Nardelli Cassone.
13.30-13.45 e 13.45-14.15: Orchestra Doreno.
14.00: Musica varia.

20.10. Il Pallo di Siena, radiodramma.
21: Concerto vocale e strumentale di musica italiana diretto dal M.O. Ugo Tansini.
21.15: Musiche di Jan Sibelius.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
13.14-14.15: Concerto strumentale di musica varia.
17-17.55: Concerto vocale e strumentale.

VARSAVIA - Ore 21.12: Concerto orchestrale (9 numeri) - Musiche di Mozart, Saint-Saens, Schubert, Schumann, Mendelssohn, Liszt, Sarasate, Chabrier.

BRUXELLES II - Ore 19.45: «Elektra», opera in un atto di R. Strauss (da Salisburgo).
MIDLAND REGIONAL - Ore 19.15: Concerto di tre bande musicali riunite - Musica varia.

HILVERSUM - Ore 19.40: Concerto di violino e organo.
LYON-LA-DOUA - Ore 20.30: Musica da camera e canto (19 numeri).

La maschera del sorriso

Ha avuto luogo, in forma solenne, l'inaugurazione del Campeggio «Mussolini» dei figli degli italiani all'estero, che sorge ai piedi della pittoresca Croda da Lago.

Hanno presenziato alla fiata cerimonia ricevuti all'ingresso del vasto accampamento dal comandante, colonnello De Simone, il prefetto di Belluno S. E. Costanzo Gazzera, il Segretario federale Luigi Molino col vice segretario senatore Bonapace, il comandante del Corpo d'Armata Grazioli col sottoposto di S. M. ten. colonnello Battisti, le LL. EE. Pennavaria e Pani, il sen. Federico Flora, P. On. E. Zio Maria Gray, mons. Fremandez in rappresentanza del Principe-Vescovo di Bressanone, il podestà di Cortina prof. Sanzio Vachelli con la Consulata, il segretario politico dott. Mario Barbieri col Direttore, il comandante in seconda del Fasci Giovanni d'Annello.

AL CLERO

Comunicato
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
Via Marconi 7 Tel. 32353

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
Presiede da oltre cinquant'anni alle cure sanitarie mediche, VERME SOLITARIO

COLLEGIO VESCOVILE ATESTINO - ESTE

Suole Elementari Complete - Civico Istituto Tecnico Inferiore - Regio Ginnasio interno
Posizione saluberrima ai piedi degli incantevoli Colli Euganei - Sollecita assistenza - Ottimi risultati - Retta modica - Chiedere informazioni e programmi alla Direzione.

Collegio Vescovile "Balbi - Valier"

PIEVE DI SOLIGO
Scuole elementari - Cinnasio Istituto Tecnico e Magistrale Inferiore - Ripetizioni, dal 16 Agosto - Posizione climatica - Retta e spese modicissime - Trattamento ottimo - Esito negli studi - Chiedere programma.

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA", 36

LA GRANDE AMICA

premiato dall'Accademia di Francia
Alora con un colpo di grugno che risuona netto e secco come d'un legno che si schianta, il cinghiale rompe la gamba sinistra del cavallo. E, come in una carica in cui il cavaliere di prima fila inciampa all'improvviso, si produce subito una mischia pericolosa, di cacciatori al disopra dei quali robbano furiosi i grugniti del soldato.

In quel momento tutti i cacciatori in ritardo arrivano, coi visi ansiosi... Da lontano, dal basso della salita, hanno veduto la scena, e non c'è che un'interrogazione sola sulle loro labbra: « Il signor della Ferlandière è ferito? »

« Ma no, — rispondeva Giacomo — una scalfittura soltanto... però in fede mia, non ho mai veduto un cinghiale fermarsi di botto in pie na costa! »

E mentre Odille, infermiera per la seconda volta, ferma il sangue e lava colica neve la ferita abbastanza profonda, gli invitati guardano il soldato, attorno al quale urlano i cani.

« Era una splendida bestia, terribilmente muscolosa; a terra fa quasi paura ancora ed occorrono tre uomini per alzarla e collocarla su uno dei cavalli che il bracciere ha condotto seco e che deve portarla sulla testa all'ingiù, alla casa del guardiano, sotto al Tombe-Rignier, davanti alla quale avrà luogo la « curée » nei cani che hanno ucciso la caccia. »

Si congratulano con Giacomo che, al posto del cinghiale, ha ucciso un cervo, ma hanno dimostrato un sangue freddo ammirabile ed un occhio altrettanto sicuro.

« Il signor della Ferlandière è ferito? »
« Ferito... — grida Alberta ar-

restando di colpo il suo cavallo — non gravemente, spero?
« Forse...
« Dov'è?
« Laggiù... terzo sentiero a destra, poi a sinistra di fianco alla Torre-Règnier. »

« Ma l'emozione, unita in quella natura violenta all'inesperienza assoluta della foresta, le fece prendere quell'interazione di accorciare la strada opposta; e durante un buon quarto d'ora, ella volse completamente le spalle, senza avvedersene alla Tombe-Rignier. Non fu che all'entrata del piccolo villaggio di Commenchon che riconobbe l'errore. »

Vittorio giudica che è venuto il momento di intervenire; al posto d'Alberta egli isoccherà la Tombe-Règnier dove è, senza più mettersi il cervello in causa di questo « signor della Ferlandière », si tornerà tranquillo e a Val d'Albera l'ora del pranzo: se Verlandière è ucciso, sarà tanto di guadagnato per le officine! Dopo tutto, nessuno lo ha obbligato a fare la caccia, le bestie che non lo disturbano affatto. »

Ma Alberta non ascolta neppure. « Era di galoppo nel villaggio, e chiama alcuni abitanti di una casa che non le rispondono nemmeno allora la giovane, stanca sal-zito s'infuria contro la carrozza incompoda.
« Ma, tu fai imbazzire la bestia!...
« Con moto istintivo vuole impadronirsi delle redini.
Alberta si svincola quasi con violenza e gettando su Vittorio uno sguardo in cui cerca far passare tutto il suo sprezzo.
« Allora... hai paura?... gli dice in tono di pungente ironia.
« Paura... evidentemente... ma sì, ho paura! paura di rompermi il collo. non sono innamorato, io...
« Ebbene! io... io sì!... ecco tutto. »

Ed a rischio di spezzare ogni cosa sulla strada scintillante di brina, frusta, frusta sempre. Non si avvicineranno dunque mai quei due grandi alberi d'una stupida immobilità, che le indicavano poco prima come punto di riscontro?
« Avanti! tanto meglio... cammina, cavallo mio, sei molle di sudore? » m'è indifferente... scoppia pure derisori, purché io arrivi questa sera! »

E quando arrivò come un ciclone sul posto della caccia, tutto era ritornato perfettamente calmo. Due stallieri sorvegliavano i cavalli attorno ad un gruppo d'alberi.

« Cosi nelle vie incassate che girano fra i boschi di Caumont e la Tombe-Rignier, l'animale discende le coste con una rapidità che inebriava Alberta, ma che fa di nuovo naturalmente intervenire lo zio Vittorio, che il collo ripiegato, intriz-

zato, allora la giovane, stanca sal-zito s'infuria contro la carrozza incompoda.
« Ma, tu fai imbazzire la bestia!...
« Con moto istintivo vuole impadronirsi delle redini.
Alberta si svincola quasi con violenza e gettando su Vittorio uno sguardo in cui cerca far passare tutto il suo sprezzo.
« Allora... hai paura?... gli dice in tono di pungente ironia.
« Paura... evidentemente... ma sì, ho paura! paura di rompermi il collo. non sono innamorato, io...
« Ebbene! io... io sì!... ecco tutto. »

Ed a rischio di spezzare ogni cosa sulla strada scintillante di brina, frusta, frusta sempre. Non si avvicineranno dunque mai quei due grandi alberi d'una stupida immobilità, che le indicavano poco prima come punto di riscontro?
« Avanti! tanto meglio... cammina, cavallo mio, sei molle di sudore? » m'è indifferente... scoppia pure derisori, purché io arrivi questa sera! »

(Continua)

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

L'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA IN LINEA

## Bandiere tricolori al vento!

Una adunata di masse addestrate ed organizzate alla palestra dell'apostolato cristiano - cioè ai fini unicamente spirituali, superiori, per la dilatazione della dottrina di Cristo - ha un significato tutto particolare, inaspere dalla suggestiva geometria e coreografia delle comuni parate. In questo caso di fatti, la massa pacifica dei colori stessi della bandiera che innalza è segno di una militanza nello spirito stesso della manifestazione voluta. E la bandiera è quella, santa, della Patria; e la militanza è quella, sacra, della Croce.

Una adunata è un pebiscolo, è una dimostrazione di vita; è un atto di fede.

E una volta all'anno almeno è necessario che le cento bandiere tricolori, delle nostre Associazioni, fondano insieme la propria luce ideale e che i soldati del pacifico esercito si riconoscano nei ranghi.

Così, vogliono oggi gli associati dell'Azione Cattolica Diocesana? Vogliono sentirsi vicini - nel sole della città di Cristo - in una dimostrazione di pietà e di vita. Vogliono celebrare con l'Assise diocesana, la festa dell'Assunta, che è il sommo Pontefice che designa il Profetico speciale dell'Azione Cattolica e con il rinnovato voto di amore alla Madre anche celebrare lo spirito della sanzione pontificia giunta al primo articolo dello Statuto dell'A. C. per ricordare che proprio alla luce della festa della glorificazione di Maria Assunta... era stata definitivamente composta il dissenso fra la Santa Sede e il Gruppo nel 1931.

Dalla storia, quindi, particolarmente cara al cuore di quanti hanno l'onore di militare nelle file dell'A. C. Italiana e cioè di quanti cittadini italiani hanno coscienza - attraverso la tessera e il distintivo - di lavorare al bene comune della Chiesa e della Patria.

Sarebbe superfluo ricordare oggi anche di sfuggita, quali siano i fini dell'A. C., finché alla luce delle manifestazioni di carattere organizzativo, di analisi del sistema organizzativo stesso risultano bene evidenti anche ai più lontani e assenti di certe religiose e ai più dubitativi relitti di spaurita mentalità anticlericale.

Invece va affermato ancora una volta che un congresso, un convegno, una adunata non possono e non debbono essere fine a se stessi; troppo effimero effetto sarebbe che un raduno dovesse esaurirsi in alle cortesi di superficie, dovesse concludersi con la manifestazione suggestiva, finché si vuole, di uno sbandieramento e di un corteo.

Logico che la santa letizia di una famiglia numerosa come quella della A. C. Diocesana trapassa anche ad accogliere di una giornata di festa, di una giornata anche dal complesso di quelle manifestazioni esteriori che richiamano movimento di masse ed episodi più immediatamente convincenti e calorosi.

Ma è soprattutto lo spirito che deve impregnare tutta la vitalità di una adunata, la fiamma non che è la lucerna e prima dell'olio, è l'alimento e il trabocco di festa deve presupporre quindi una sostanziale ricchezza spirituale; deve effettivamente rendere la documentazione di quella sanità e pratica vitalità che imbeve la compagnia, di persona, reca il proprio contributo fatto di energie, di opere, di azione.

Quindi la manifestazione odierna, non solo sarà atto di fede mariana, non solo occasione di letizia, non solo giornata di festa per fondere insieme la fiamma della carità che, nella luce del Maestro, unisce i fratelli, ma sarà anche affermazione di ascesa, grido di conquista, promessa di sempre più profonda apostolata interiore ed esteriore per la universalità del Regno di Cristo negli individui, nelle famiglie e nella società.

L'apostolato cristiano non ha confini poiché inaltera come bandiera la Croce e non c'è volta così eccelsa e lucente che basti ad avvelenare il Legno della gloria divina; il nostro motto è quello del Papa: « sempre più e sempre meglio, il nostro ardore è fuoco che urge per la marcia verso la nuova meta prefissa dalla Provvidenza, portiamo una bandiera e siamo militi di un esercito che non conosce sconfitte e vogliamo portare questo vessillo sempre più alto nel sole, sempre più glorioso nelle conquiste dello spirito ».

Solo con questi propositi e con questa coscienza avremo ragione di andare orgogliosi, di marciare compatti all'ombra della Croce e del tricolore, poiché « sentirci orgogliosi di essere fattori vivi e utili, collaboratori pronti e spontanei al servizio della Chiesa e della Patria ».

La Chiesa e la Patria non si servono con le facili commozioni di un'ora, con le labili affermazioni emergenti dalla vibrazione transitoria di un momento emotivo; non si servono con le prudenti accortezze scendevoli alle opere degli altri, con la fragorosa partecipazione ai suffragi universali, con la chiacchiera e l'applauso.

La Chiesa e la Patria si servono in umiltà, col lavoro, con franca e chiara obbedienza, con l'apporto di cuore di una attività realistica, con le opere proficue, anche se umili e non apparenti. Il motto virile del Duca crociato, « obediatis et combatetis » è anche per noi un richiamo di stile e una direttiva di marcia.

Oggi noi rinnoviamo ai piedi di Maria il nostro atto di fede riaffermiamo a coloro che ci guidano la fedeltà al lavoro, dispiaciamo al vizio della nostra bandiera per inalterarla su me la più alle: perché vogliamo, da figli devoti della Chiesa e della Patria, sempre più corosamente meritare la gloria della eseguita consegna.

Che è quella di estendere il Regno di Cristo e di onorare la Patria.

P. G. FABRETTO

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
del 12-13 Agosto

NATI	6
MORTI	2
MATRIMONI	1

**Stato civile**  
Pubblicazioni di matrimonio: Ciolotti Giacomo patrocinatore legale con Passalenti Iside civile - Canciani Davide macellaio con Canciani Rina tessitrice.

**Matrimoni:** Franco Primo falegname con Danato Rosa sarta.

**Morti:** Monte Lorenzo di Domenico di anni 40 metaltraico - Burini Franco di anni 32 contadino.

**Gite popolari a Grado**  
Domenica prossima saranno effettuate gite popolari a Grado con treni ordinari. Prezzo del biglietto di andata e ritorno, classe unica L. 8. Partenze da Udine alle ore 6.30 e alle 8 con arrivi al Pontile di Grado alle 7.41 e alle 9.8. Partenze da Pontile per Grado, alle ore 20.52 e alle 22.4 con arrivi a Udine alle 23.7 e alle 23.10.

**Bollettino meteorologico**  
Temperatura minima nella notte 15; alle ore otto 10; nel pomeriggio 21. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 96. Tempo piovoso.

**Farmacie di turno**  
Oggi, festa dell'Assunzione, le farmacie della città chiuderanno a mezzogiorno. Resteranno aperte tutta la giornata, in servizio di turno le seguenti:

Bosero, via Vittorio Veneto, Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

**Motocicletta contro un'auto**  
L'impiegato Pinaro Pelleri fu Antonio di anni 34 residente nei pressi di Basiliano, andò a urtare con la motocicletta da lui guidata contro la ruota posteriore di un'automobile. Con la stessa macchina, pilotata dal dottor Pelesso, fu trasportato all'ospedale di Udine ove fu accolto per frattura della spalla destra. Guarirà in venti giorni.

**Ferita da punta**  
La casalinga Luigia Zabi di Leonardo di anni 48 da Udine camminando a piedi scalzi riportava una ferita da punta alla gamba destra. Anche la vx ventenne Maria Marozzi di Achille da Udine nello stesso modo riportava ferite da punta alla pianta del piede sinistro. Ad entrambe fu praticata l'intervento antitetanico. Guarirà in pochi giorni.

**Brevi di cronaca**  
**Furto di una bicicletta**  
I carabinieri di Felletto Umberto hanno tratto in arresto certo Virgilio Conti fu Angelo da Colugna per furto di una bicicletta in danno di Francesco Mezzani padre da Colugna.

**Cadendo da un albero**  
Il bambino di nove anni Pietro Capron di Massimo da Basaldella cadendo da un albero riportava la frattura del terzo metacarpo del femore destro. Accolto all'ospedale ne avrà per trenta giorni.

**DALLA PROVINCIA**  
**BILLERIO**  
28 Reliquie trafugate  
L'altra notte ignoti ladri sacregrigii, dopo aver travolta la finestra della sacristia, sguardarono la ferriata, si introducevano nel tempio e aprivano le cassette per le elemosine. Trovate però completamente vuote. Passati a frugare negli armadi e nel Reliquiario, osavano porre le mani sacregrigie su 28 Sante Reliquie, fra cui quella della S. Croce, contenute in una decina di tesole, e asportavano il tutto senza lasciar traccia.

Il furto sacrilego ha prodotto penosa impressione.

Domenica scorsa dopo le funzioni del pomeriggio in chiesa, si è svolta una solenne manifestazione religiosa riparatrice col canto del « Miserere ».

Ci auguriamo che i ladri vengano identificati.

**TARCENTO**  
Frane e buche sulla strada di Sedilis  
A quando le riparazioni?  
E' già da mesi (dai primi di aprile) che la strada di Sedilis - salita per Oltre Torre - presso il centro del pitagorico scoglio - presenta pericolose frane che mettono in pericolo il passaggio ed impediscono il transito ai veicoli. Anche la rampa superiore della strada che gira sopra il monumento ai Caduti è talmente piena di buche, di sbrecciature e di fosse che il transito per i veicoli, anche più moltiplicati, diventa problematico. Non ci sembra di buon gusto protrarre l'attuazione dei lavori più urgenti di riparazione e di sistemazione della strada in questo periodo ostivo, quando cioè la zona di Sedilis è più che mai corsa dai turisti e dai villeggianti. Ora la giunta termina di completare la rovinosa della strada causando danni maggiori e maggiori impedimenti al traffico.

**"BUONA VITE,"**  
Trattoria con alloggio  
Proprietario: GISULFO ZAMPARINI  
Siete da pranzo e da riunione ampliate e ridedornate - stanze d'alloggio con tutti i conforti - Grande giuoco di bocce - Cucina friulana - Vini ricercati  
Udine - Via Treppo - Udine

**MOIMACCO**  
Per la festa dell'Assunta  
Diamo il programma delle funzioni e dei festeggiamenti che si svolgeranno oggi festa dell'Assunta:

Ore 5.30: Comunione generale - Ore 10.30: Benedizione della nuova artistica statua dell'Assunta - Ore 10.45: Messa solenne. Sarà eseguita dalla cantoria locale la Messa Ducale del Tomadini. - Ore 16: Vespere, Panegirico, Processione - Ore 17.30: Concerto di Musica sinfonica nel Piazzale della Chiesa.

**MAGNANO**  
Chiasse notturne e baruffe  
Da qualche tempo in una borgata delle vicine Billeiro, si nota, specie la sera, un insolito movimento di forestieri; la stazione estiva richiama villeggianti e turisti e fin qui nulla di male ma ciò che non è consono alle disposizioni vigenti si è che spesso si belia e si fa gazzarra fino alle prime ore del mattino disturbando la quiete. L'altra sera ha avuto luogo anche una baruffa e la gente di Billeiro, sfortunatamente disgiunti da questo movimento più o meno chiasoso e turistico.

**SACILE**  
Gita Dopolaristica  
Sabato 18 corr. il gruppo dopolaristico aziendale della ditta Viotto (già Viotto Dal Vera) farà la sua gita annuale. I partecipanti alla gita sono oltre 250, ed il trasporto avverrà con nove autocorriere.

**CAMPORFOM'DO**  
Conferenza dell'avv. Bressani  
Domenica scorsa fu fra noi l'avvocato Bressani Presidente Diocesano Uomini Cattolici. Dopo la messa, alla presenza degli Uomini e Giovani Cattolici della zona, che formavano un folto pubblico, egli tenne una vibrante conferenza.

Parlò dell'importanza, che i cattolici organizzati hanno per la vita privata e per la vita pubblica e l'incitò ad operare.

**PORTOGRUARO**  
Gli ammassi collettivi bozzoli nel Mandamento  
La massa agricola lavoratrice e non lavoratrice del Mandamento di Portogruaro è diversamente interessata alla bacchiatura, il cui prodotto acquista un alto valore sociale: pertanto gli agricoltori, cospi dei pericoli che sarebbero stati loro riservati nel collocare presso speculatori i bozzoli prodotti nelle teste decise campagna, hanno magnificamente risposto all'invito ed all'appello degli organizzazioni Sindacali.

Questo fatto è il frutto di quel lavoro di persuasione che da diversi anni si svolge dalle nostre istituzioni agrarie con il capo Direttore della locale Cattedra Ambientale per il progresso dell'agricoltura e della cooperazione. Così i bacchiatori, per affrontare nel miglior modo le speciali condizioni finanziarie del momento e sopprimere alla necessità di danaro il quido, con serena dignità e con piena fiducia e disciplina - hanno fatto capo agli ammassi collettivi bozzoli, che non solo tendono a stabilire un equilibrio distributivo ma servono, in grazia della provvidenza del Regime, a meglio e più prontamente soddisfare il bisogno economico degli associati.

Se si tien conto che nella corrente campagna bacologica, di fronte a quella del 1933, abbiamo avuto una contrazione di un dodici quattordici per cento circa, negli allevamenti bacchi; che una certa quantità di prodotto, per ragioni di distanza e di economia di trasporti, è consumato verso i vicini ammassi di S. Donà di Piave, di Livenza e S. Vito al Tagliamento, potremo dire di avere conseguito il completo successo, e tale da convincerci che le nostre popolazioni rurali sono sulla buona strada per i migliori realizzamenti, indicate con solida perseveranza dalle istituzioni Agrarie e dalle Organizzazioni Sindacali, ed assistute dall'oculata e provvida assistenza del Governo Nazionale.

A complemento di quanto è stato detto riportiamo i dati gentilmente forniti dal prof. Ruini, relativi agli ammassi bozzoli effettuati nel Mandamento nel giugno testè decorso:

Ammonne Veneto - N. 1 Ammasso collettivo - Bozzoli reali Kg. 6001, scarto Kg. 703.

Portogruaro - N. 1 Ammasso collettivo presso Essicatio ing. Dal Moro - Bozzoli reali Kg. 3777 - scarto Kg. 466.

Portogruaro - N. 1 Ammasso collettivo presso Essicatio Cooperativo - Bozzoli reali Kg. 22066 - scarto Kg. 1617.

S. Michele al Tag. N. 1 Ammasso collettivo - Bozzoli reali Kg. 3092 - scarto Kg. 390.

S. Simeo di Liv. - N. 3 Ammassi collettivi - Bozzoli reali Kg. 13520 - scarto Kg. 1571.

In totale: Bozzoli reali Kg. 52126 - Scarto Kg. 4916 per cui la produzione bozzoli complessiva ammassata nella zona di Portogruaro corrispose a Kg. 57052.

Se si raffrontano le cifre susepstate con quelle relative alla produzione dell'intera Provincia, Kg. 1.034.035, si vede che il Mandamento di Portogruaro ha negli ammassi collettivi contribuito con più del 5 per cento della produzione bozzoli della Provincia. E questo torna ad onore e vantaggio dei nostri agricoltori e sarà tenuto presente dalle Autorità Superiori.

**PORDENONE**  
La Parrocchia di Pravidomini nel V. Cent. della sua erezione  
In questi giorni Pravidomini festeggia con particolare solennità, una fausta ricorrenza, il quinto centenario cioè della costituzione della parrocchia, avvenuto appunto cinquecento anni or sono, nel 1434. Fino a quell'anno, il paese, detto allora Pravi-vice-domini, aveva seguìto le sorti della pieve di Azzano X della quale faceva parte ed era sotto al paratitolo di Aquileia, sotto la giurisdizione del castello di Meduna di Livenza. Cinquant'anni dopo, il primo maggio del 1488, mons. Pietro Tridano, vescovo di Nissa e coadiutore del vescovo di Concordia, consacrava la chiesa parrocchiale che esiste tuttora e che fu dedicata nel secolo successivo da Fontanon al patrono S. Donato.

Mons. Degani, nella sua opera sulle Diocesi di Concordia, ci dà la narrazione della questione sorta sul prezzo pattuito a lavoro compiuto tra l'Amaltea e gli uomini del Comune, questione che fu composta il 26 maggio 1579, nella bottega di Simone Gabellini in S. Vito al Tagliamento, presente, con i pittori e rappresentanti della comunità, il reverendo pre' Giovanni Garbino, arcidiacono parrocchiale ecclesiae sancti Antonii da Prato vice-domini.

Con atto del notaio Liberale Bonisoli di Treviso, si deliberò di dare all'Amaltea altri 50 ducati, oltre i 310 che aveva ricevuti. Trenta ducati furono consegnati alla firma dell'atto e la rimanenza fu promessa di versarla entro il mese. Il saldo invece fu ritenuto dal Pomponio Amaltea il 26 luglio 1579.

La parrocchia, che alla sua costituzione contava forse qualche centinaio di anime, non aveva molto progredito nel corso dei secoli, risultando composta nel censimento del 1695 di 266 abitanti. Da quell'epoca però la popolazione andò sempre crescendo fino a raggiungere l'attuale migliaia.

Oggi Pravidomini è una parrocchia modello. Per merito dello zelante parroco, Don Silvio Bomben tutte le Associazioni di Azione Cattolica possono vantare una bella attività e la vita religiosa è in fiore.

Nell'odierna festa dell'Assunta si chiuderanno i festeggiamenti e le solenni celebrazioni religiose nella programma per la ricorrenza ed alle quali ha partecipato tutta la popolazione che ha veduto tributare in questa bella circostanza u-

**DOGNA**  
Nomina del Podestà  
Sabato la R. Prefettura di Udine annunciava la nomina del signor Mattia Martina fu Mattia a Podestà di questo Comune. Il 21 dicembre egli succedeva al signor Diego Schiavi nella carica di Commissario Prefettizio, disimpegnando tale ufficio con lealtà e fede fascista.

Rilevate le deficienze, ne rese partecipi gli amministratori richiedendo loro un lieve sacrificio. Creò quindi una consultazione di cui si valse nelle decisioni amministrative e acquistandosi il favore popolare. Ora egli entra in comune come Podestà e il popolo attende fiducioso da lui il risanamento della situazione locale con una retta ed imparziale amministrazione. Al nuovo Podestà le più vive felicitazioni.

**DALLA CARNIA**  
COMEGLIANS  
Riunione dei segretari della zona  
Il Vice segretario federale cav. Rinaldi ha presieduto in questo capoluogo la riunione dei segretari dei Fasci della seconda zona ampezzana. In detta riunione è stata esaminata la situazione delle singole località e sono state impartite le direttive sull'attività da svolgere.

**TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO**  
(DIOCESI DI CONCORDIA)  
conseguito il completo successo, e tale da convincerci che le nostre popolazioni rurali sono sulla buona strada per i migliori realizzamenti, indicate con solida perseveranza dalle istituzioni Agrarie e dalle Organizzazioni Sindacali, ed assistute dall'oculata e provvida assistenza del Governo Nazionale.

A complemento di quanto è stato detto riportiamo i dati gentilmente forniti dal prof. Ruini, relativi agli ammassi bozzoli effettuati nel Mandamento nel giugno testè decorso:

Ammonne Veneto - N. 1 Ammasso collettivo - Bozzoli reali Kg. 6001, scarto Kg. 703.

Portogruaro - N. 1 Ammasso collettivo presso Essicatio ing. Dal Moro - Bozzoli reali Kg. 3777 - scarto Kg. 466.

Portogruaro - N. 1 Ammasso collettivo presso Essicatio Cooperativo - Bozzoli reali Kg. 22066 - scarto Kg. 1617.

S. Michele al Tag. N. 1 Ammasso collettivo - Bozzoli reali Kg. 3092 - scarto Kg. 390.

S. Simeo di Liv. - N. 3 Ammassi collettivi - Bozzoli reali Kg. 13520 - scarto Kg. 1571.

In totale: Bozzoli reali Kg. 52126 - Scarto Kg. 4916 per cui la produzione bozzoli complessiva ammassata nella zona di Portogruaro corrispose a Kg. 57052.

Se si raffrontano le cifre susepstate con quelle relative alla produzione dell'intera Provincia, Kg. 1.034.035, si vede che il Mandamento di Portogruaro ha negli ammassi collettivi contribuito con più del 5 per cento della produzione bozzoli della Provincia. E questo torna ad onore e vantaggio dei nostri agricoltori e sarà tenuto presente dalle Autorità Superiori.

**Brevi dalla Provincia**  
CIVIDALE - Atto coraggioso - Il pompiere Nino Regini visto un bovino in fuga verso il Ponte del Diavolo affollato di Ballilla e Piccole Italiane, si lanciava coraggiosamente contro l'animale riuscendo a fermarlo ed evitando così una sicura disgrazia.

TARCENTO - Morte improvvisa - Mentre giocava coi nipotini la settantenne Angela Cudei ved. Forchia da Zomeais era colpita da improvviso male e si abbatteva al suolo restando cadavere.

RAGOGNA - Furlo - I soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di Maria Sbadello a Muris ed hanno asportato una forma di furtivo. Quali sospetti autori del furto sono stati denunciati i fratelli Carlo e Vinicio Lena già noti per simili marachelle.

**GORIZIA**  
Comitato per le onoranze al novello Pastore - Circolare del Preside del Capitolo al Clero  
E' stato formato il Comitato per le onoranze religiose al Novello Pastore, primo atto è stato quello di inviare a tutti i sacerdoti della Diocesi una circolare in latino, di cui diamo la traduzione:

« Molto Reverendo Signore, - E' di ieri la consolante notizia della nomina del nostro Principe Arcivescovo. La Santità di Nostro Signore Papa Pio XI si è degnata di trasferire alla Chiesa Metropolitana di Gorizia S. E. Illma e Revma Mons. Carlo Margolis Arcivescovo titolare di Mesembria e Delegato Apostolico a Costantinopoli e a Atene.

Ho ritenuto mio dovere di umiliare subito al Santo Padre a nome del Capitolo, del Clero e dei fedeli i sensi della nostra più filiale e viva riconoscenza perché si era compiuto di nominare Arcivescovo di Gorizia un prelado della Curia Romana, di cui, oltre la singolare pietà e la profonda dottrina, erano apprezzatissimi i servizi che rendeva alla S. S. quale Delegato Apostolico presso i Governi di Turchia e di Grecia.

Fosso pertanto comunicare a V. S. Revma che il nuovo Arcivescovo, desideroso di conoscere prestissimo il greco che si celebreranno nella Chiesa Metropolitana in occasione dell'ingresso del nuovo Principe-Arcivescovo. Nel contempo tutti gli intervenuti hanno espresso il desiderio di raccogliere con oblazioni spontanee fra il Clero e il popolo la somma necessaria per presentare al nuovo Arcivescovo, quasi in pegno della loro filiale devozione, il dono d'una automobile.

A questo effetto il formato Capo del Capitolo è stato incaricato di fare appello con lettera circolare a tutti i sacerdoti diocesani e di prepararli a cooperare validamente alla raccolta dei fondi necessari per uno scopo così nobile.

Ottenuto pertanto il consenso del Revmo nostro Amministratore Apostolico ho il piacere di comunicare a V. S. Revma i seguenti deliberati presi dal Capitolo e dai rappresentanti del Clero urbano.

1) La festa dell'Assunta o la domenica seguente, tutte le elemosine che si raccogliessero nelle chiese parrocchiali, curaziali e vicariali saranno devolute al Comitato per onoranze al novello Arcivescovo.

2) Tutte le Amministrazioni delle Chiese concorrentemente a questo scopo con un importo, in quella misura che ogni Revmo Parroco vorrà fissare, non mai però inferiore alle lire dieci.

3) Se i sacerdoti non possono concorrere con nessun obolo, invitino almeno i loro parrocchiani facoltosi a dare generosamente.

4) Tutti gli imperiosi raccolti saranno trasmessi alla Revma Curia Arcivescovile a disposizione del Preside del Comitato per le onoranze.

Prepariamoci dunque a ricevere degnamente il nuovo Pastore e possa egli, venuto a Gorizia, ripetere a noi fedeli di Galazia: « M'avevo ricevuto come Tangelo del Signore, come Gesù Cristo stesso ».

Con saluti fraterni  
Mons. GIOVANNI DOTT. TARLAO  
Canonico Scolastico ».

Approviamo e Raccomandiamo: Sacerdote Giovanni Sirotti, Amministratore Apostolico.

**QUARTA EDIZIONE**  
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile  
Società Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tipografico

**Biciclette LEGNANO & WOLSKIT**  
alla portata di TUTTI  
OPERAI - AGRICOLTORI  
per il vs. lavoro usate la Bicicletta  
FLORETTI a L. 150  
Riparazioni RACCHETTE TENNIS  
Montaggio LAMINATURE SCI  
Eredi Giacomo Floretti  
Via Vittorio Veneto, 9 - UDINE

**RIVOLGERSI**  
SOLTANTO IN VIA  
SAVORNANA 25 - Tel. 4-24  
UDINE - DA GASPARINI  
PER FIORI - PIANTE - SEMI  
CORONE - CANESTRI  
e LAVORI D'OGNI GENERE

**ALIMENTO DELSER**  
(AMYLOTROFINA)  
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e vigorosi.  
IN TUTTE LE FARMACIE  
Chiedete opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

**GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)**  
SORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTIGIANI ESTIVI  
OMBRELLONI - SEDIE a SDRAlO - SEGGIOLINI  
VENDITA ANCHE A RATE  
Grande assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

**Fallimento**  
Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Bozzetto G. B. di S. Giovanni di Casarsa con sentenza 26 luglio su istanza di un creditore, giudice avv. cav. Della Bianca, curatore avv. Bergbin, produzione dei titoli al 24 agosto, verifica il settembre, ore 10, attivo denunciato L. 20.000, passivo L. 35.000.

**Farmacia di turno**  
Oggi festa della B. V. Assunta, rimarrà aperta nel pomeriggio la farmacia Bindoni in Corso Garibaldi.

**BUDOIA**  
Nel campo sanitario  
In seguito alle dimissioni del dottor Sisto Cardazzo da medico-condottista di questa comune, la Prefettura accogliendo la proposta fatta dal Commissario Prefettizio ha approvato come supplente il valente dott. Romeo Della Giustina da Polcenigo, al quale presentiamo a nome della popolazione il nostro benvenuto.

Al dott. Cardazzo esprimiamo la nostra riconoscenza per la sua benemerita opera svolta per tanti anni in mezzo a noi.

**La brutta sorpresa di un reduce dal carcere**  
VERONA 13 com. - Il fabbro Santo Corlese di anni 29, dimesso dal carcere dove aveva scontato sette mesi di reclusione per oltraggio ai carabinieri, si era recato ieri alla Questura per le pratiche inerenti alla scarcerazione. Ma il funzionario cui si rivolse, consultando il suo incartamento scopri che il Corlese aveva ancora in sospeso una denuncia per contravvenzione al foglio di via, sicché in luogo di ritirare come sperava i documenti che dovevano convalidare la sua riacquistata libertà, fu dichiarato nuovamente in arresto e ricompagnato agli Scalzi, tornando a riabitare lo stanzone al quale aveva appena dato un festoso addio.

**Don Mattia festeggiato al Ricovero**  
Veramente la festa è stata preparata con un tale alone di solennità e si è svolta in tanta solenne intimità da minacciare di sfuggire all'occhio sempre vigile della stampa. Per fortuna non è una involontaria indiscrezione che ne ha dato notizia un po' tardi, è

**ESTE**  
tutto  
ganci - Chic - riore - modisgramma.

**franco**  
2,40  
(3 sogg.)  
(8 sogg.)  
(8 sogg.)  
(8 sogg.)  
ggetti)  
sta  
a tergo  
ambina  
ambina  
ologia  
carrozza  
e la be  
imp  
con vio  
passare  
gli  
onia.  
ma  
penni il  
io, lo  
eco  
ogni co  
di br  
si  
Non due  
me  
pr  
umina,  
sudore  
dure do  
sera  
ciclo  
tto era  
Due  
ralli al  
(quad)

**Concilio Diocesano dell'Unione Domini Ritiro Sagrestani**  
Anche quest'anno il Concilio Diocesano promuove un giorno di ritiro spirituale per i Sagrestani delle Chiese dei Friuli.

La delicatezza dell'ufficio, la santità delle cose che il Sagrestano deve trattare per fiducia del Sacerdote e della popolazione, dicono subito il bisogno che il Sagrestano ha di sostegno e perfezione spirituale.

Povera quella Chiesa che ha un Sagrestano senza pietà vera e profonda!

Il ritiro è fissato per giovedì 23 agosto corrente e si terrà presso il RR. PP. Lazzaristi, via Riva 15, Udine, dalle ore 9 alle 16. Per il desinare sarà concessa un'ora di uscita, dalle 12 alle 13.

**Treni festivi e tariffa ridotta sulla Tramvia Udine-San Daniele**  
Per la ricorrenza della Festa dell'Assunzione e delle funzioni religiose che avranno luogo al Santuario della Madonna delle Grazie ad Udine, e nel pomeriggio la tradizionale Umberto I, da San Daniele a tutte le stazioni della linea ad Udine, verrà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento per tutti i treni per l'intera giornata, effettuando anche i treni festivi.

La stessa facilitazione del 50 per cento sul biglietto ordinario verrà applicata, come di consueto, l'intera giornata da Udine per il Capo linea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni.

Partenze da Udine 6.50 - 9.15 - 11.50 - 13.00 - 17.00 - 19.30.  
Partenze da San Daniele 6.20 - 8.00 - 13.40 - 16.50 - 18.20 - 21.15.  
Arrivi ad Udine 7.30 - 9.00 - 11.50 - 18.00 - 19.30 - 22.25.

**Per il monumento al Fante**  
Ieri sono giunti ad Udine il Presidente nazionale dell'Associazione dei Fratelli comuni, Dall'ora e il generale Balbi comandante della Brigata Bergamo nell'annuale giornata del 30 ottobre 1917. Essi sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto col quale hanno preso la definitiva decisione circa il monumento da erigersi in Pozzuoli a glorificazione del Fante.

**Visite ispettive dell'on. Pileri**  
L'on. Cesare Pileri ispettore delle Colonie dell'Ente Opere Assistenziali, giunto a Udine senza preavviso ha visitato, accompagnato dal segretario Federale, le colonie montane di Ludarica, di Forni Avoltri e di Pradibosco, il campo per Avanzuolanti a Piani di Luzzo e le colonie elioterapiche di Prato Carnico e di Latissana. Nella sera ha visitato la Casa del Ballo di Udine.

Alla fine delle sue visite ispettive, l'on. Pileri ha espresso al segretario Federale il suo compiacimento per l'attività svolta nel campo assistenziale.

**Mesto anniversario**  
Giovedì scorso il Seminario di Udine, in villeggiatura a Castelirio, si portò a Fuzzenza nella Chiesa Parrocchiale è stato commemorato il primo anniversario della morte del Parroco locale dott. Don Taziet Cozzi che fu per parecchi anni professore del Seminario di Udine e che anche in morte volle beneficiare il Seminario stesso. Fu questo un doveroso tributo di gratitudine e di mesto rimpianto all'ottimo Sacerdote ed insegnante e munifico benefattore.

La S. Messa fu celebrata da mons. Rettore e la cantoria del Seminario ha eseguito la Messa funebre del Peroli.

**Spettacoli**  
CINEMA « REX » - Oggi alle ore 21 « Il Generale York » di impresse guerresche, con Werner Kraus e Rudolf Forster.

L'Inghilterra e i Domini

Sir Maurizio Hankey, Segretario del Gabinetto britannico... La grande propaganda è cominciata e prima di tutto è stato mobilitato il morto Von Hindenburg...

L'ordine di Gobbels ai bertinesi

Controbattere gli attacchi dell'estero votando per Hitler... BERLINO, 14. Gobbels ha parlato di nuovo ai bertinesi...

Commenti anglo-francesi

Grande importanza è qui attribuita alla visita fatta dal Principe Starbomberg a Mussolini... Nella intervista recentemente concessa al corrispondente del Daily Telegraph...

Opponendosi a Madrid i paesi baschi tentano le elezioni

Le elezioni annunciate dai municipi baschi per la nomina delle nuove deputazioni provinciali... BARCELONA, 14. Le elezioni annunciate dai municipi baschi...

Chautemps abbandona la Camera per il Senato

Cause e scopi della mossa "strategica"... PARIS, 14. L'ex presidente del Consiglio Camille Chautemps, cambiando di elettori e di assemblee, ha annunciato che porrà la sua candidatura al seggio divenuto vacante in seguito alla morte di Boudin, senatore di Loir e Cher...

Voci infondate su un invio di S. E. Suvich a Vienna

ROMA, 14. Il giornale francese pubblicano una notizia data da Roma che accreditava la voce di una trasformazione in Ambasciata della Legazione d'Italia a Vienna...

Re Boris inaugura una casa di riposo per studenti

Un discorso del Sovrano... SOFIA, 14. Re Boris ha inaugurato una casa di riposo per studenti...

Dopo la morte dell'infante Gonzalo

Come avvenne la sciagura automobilistica... VIENNA, 14. Come abbiamo annunciato domenica notte a Klagenfurt è morto l'infante Gonzalo...

Benevento acclama il Principe di Piemonte

BENEVENTO, 14. Il Principe Umberto è stato fatto segno a vibranti manifestazioni di schietto entusiasmo da parte della popolazione di Benevento...

Gli ammassi sociali dei bozzoli

ROMA, 14. Una buona parte degli ammassi sociali bozzoli delle diverse provincie d'Italia si sta orientando verso la fiera dei bozzoli ammassati...

Abbonamenti estivi

In occasione delle ferie estive, con decorrenza da qualunque giorno, alle seguenti condizioni: 15 giorni L. 3, Un mese L. 5, Due mesi L. 9,50

FRUTTOLIO CORNELIO

LA NATIVO IDEALE DI LUIGI CORNELIO PADOVA. MALATTIE DELLA PELLE. Dott. GARAGNAN alle Cliniche di Parigi. Bologna - Via Altabella

La situazione europea attuale

La situazione europea attuale lascia intravedere anche al meno veggente che l'Inghilterra può essere trascinata in un conflitto sul continente, e che non potrà efficacemente difendersi...

La conferenza navale del 1935

La conferenza navale del 1935, la cui preparazione si urta a tante difficoltà, non può a meno di porre un grave problema per il Commonwealth britannico...

La stampa tedesca non risparmia i Sovieti

La stampa tedesca non risparmia i Sovieti, e per questo motivo, la stampa sovietica risponde per le prime. Già l'evento del nazismo...

La scomparsa di un generale bulgaro

SOFIA, 14. È morto oggi a Sofia il generale a riposo Giorgio Vazoff. Nel 1912 durante la guerra balcanica contro i turchi il generale Vazoff organizzò l'attacco che condusse all'espugnazione della fortezza di Adrianople...

Accordo definitivo sui debiti anglo-americani

LONDRA, 14. Un giornale newyorkese, il Journal of Commerce, scrive che tutto lascia prevedere un prossimo regolamento dei debiti di guerra britannici verso gli Stati Uniti...

La morte di un veterano delle corride

MADRID, 14. Sanchez Mejias, un veterano delle corride è morto a 47 anni a Manzanares in seguito ad una terribile cornata infertata dall'ultimo toro che egli si proponeva di abbattere...

La squadra aerea sovietica festeggiata a Lione

LIONE, 14. La squadra aerea sovietica è festeggiata a Lione. La squadra proveniente da Bourget, il municipio gli ha offerto agli aviatori sovietici una colazione alla fine della quale hanno pronunciato applausi di sincera simpatia...

Esposizione di contrasti fra Russia e Germania

BERLINO, 14. La stampa tedesca non risparmia i Sovieti, e per questo motivo, la stampa sovietica risponde per le prime. Già l'evento del nazismo...

La morte di un veterano delle corride

MADRID, 14. Sanchez Mejias, un veterano delle corride è morto a 47 anni a Manzanares in seguito ad una terribile cornata infertata dall'ultimo toro che egli si proponeva di abbattere...

Accordo definitivo sui debiti anglo-americani

LONDRA, 14. Un giornale newyorkese, il Journal of Commerce, scrive che tutto lascia prevedere un prossimo regolamento dei debiti di guerra britannici verso gli Stati Uniti...

La morte di un veterano delle corride

MADRID, 14. Sanchez Mejias, un veterano delle corride è morto a 47 anni a Manzanares in seguito ad una terribile cornata infertata dall'ultimo toro che egli si proponeva di abbattere...

La squadra aerea sovietica festeggiata a Lione

LIONE, 14. La squadra aerea sovietica è festeggiata a Lione. La squadra proveniente da Bourget, il municipio gli ha offerto agli aviatori sovietici una colazione alla fine della quale hanno pronunciato applausi di sincera simpatia...

Esposizione di contrasti fra Russia e Germania

BERLINO, 14. La stampa tedesca non risparmia i Sovieti, e per questo motivo, la stampa sovietica risponde per le prime. Già l'evento del nazismo...

Esposizione di contrasti fra Russia e Germania

BERLINO, 14. La stampa tedesca non risparmia i Sovieti, e per questo motivo, la stampa sovietica risponde per le prime. Già l'evento del nazismo...

I morti della miniera di Ensheim saliti ad otto

MULHOUSE, 14. Il numero dei morti in seguito all'esplosione nel pozzo di Ensheim è salito ad otto. Tre cadaveri sono stati trasportati alla superficie. Quattro minatori che si trovavano nei fondi della miniera sono stati imprigionati dal fiamme e non fanno notizia salvati, infine un altro minatore trasportato all'ospedale di Mulhouse vi è morto.

Immetta al fidanzamento tra Otto d'Absburgo e Ingrid di Svezia

STOCOLMA, 14. Da fonte ufficiale si smentisce nel modo più categorico la notizia di un prossimo fidanzamento fra Otto d'Absburgo e la Principessa Ingrid di Svezia.

Gandhi ha terminato il digiuno

WARDHA, 14. Il Mahatma Gandhi ha terminato il digiuno prendendo del miele diluito in acqua di selz. Egli ha ricevuto numerosi telegrammi di felicitazioni per avere superato bene il digiuno.

Films documentari all'Ambasciata russa in Roma

ROMA, 14. Stasera all'ambasciata dell'U.R.S.S. sono stati proiettati alcuni frammenti del film documentario della drammatica vicenda del Colosseo, ed il film sovietico intitolato "Il contro-attacco".

Mostra regionale d'arte pura

PESARO, 14. Il 15 agosto l'on. Marzani inaugurerà la Mostra Regionale d'Arte pura che apre il ciclo delle celebrazioni Marchigiane a Pesaro.

Giungono a destinazione

contemporaneamente alle corrispondenze per espresso im-

FRUTTOLIO CORNELIO

LA NATIVO IDEALE DI LUIGI CORNELIO PADOVA. MALATTIE DELLA PELLE. Dott. GARAGNAN alle Cliniche di Parigi. Bologna - Via Altabella



Advertisement for 'PACCHI POSTALI URGENTI' (urgent parcels) with details on delivery times and prices.

Advertisement for 'Sofia Bianchini Ved. Raffi' and other local notices, including a religious notice and a public notice.